



COMUNE DI SERRAMAZZONI

(PROVINCIA DI MODENA)



Relazione di fine mandato

BILANCIO DI CINQUE ANNI DI LAVORO (2018/2022)

Indice

PREMESSA -	3
PARTE I – DATI GENERALI	4
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA’ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	15
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL’ENTE	31
PARTE IV – SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL’ENTE	45
PARTE V – RILIEVI DEGLI ORGANISIMI ESTERNI DI CONTROLLO	47
PARTE VI – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	48
PARTE VII – AZIONI INTRAPRESE PER INCREMENTARE L’ENTRATA	51
PARTE VIII - ENTI E SOCIETA’ PARTECIPATE DA INCLUDERE NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) E BILANCIO CONSOLIDATO	54
PARTE IX – I DEBITI COMMERCIALI	56
PARTE X – ALCUNI INDICATORI SIGNIFICATIVI	57

PREMESSA

La presente relazione viene redatta dal comune ai sensi dell'art. 4, D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a. sistema e esiti dei controlli interni;
- b. eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei nn. 1 e 2 del comma primo dell'art. 2359 cod. civ., ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f. quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Nella redazione, si è tenuto conto del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 26 aprile 2013, con il quale sono stati approvati, ai sensi dell'art. 4, D.lgs. n. 149/2011, gli schemi tipo di relazione di fine mandato dei presidenti delle province e dei sindaci dei comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti, nonché lo schema tipo di relazione

di fine mandato in forma semplificata per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre 15 giorni dopo la sua sottoscrizione, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione, inoltre, è divulgata sul sito dell'Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

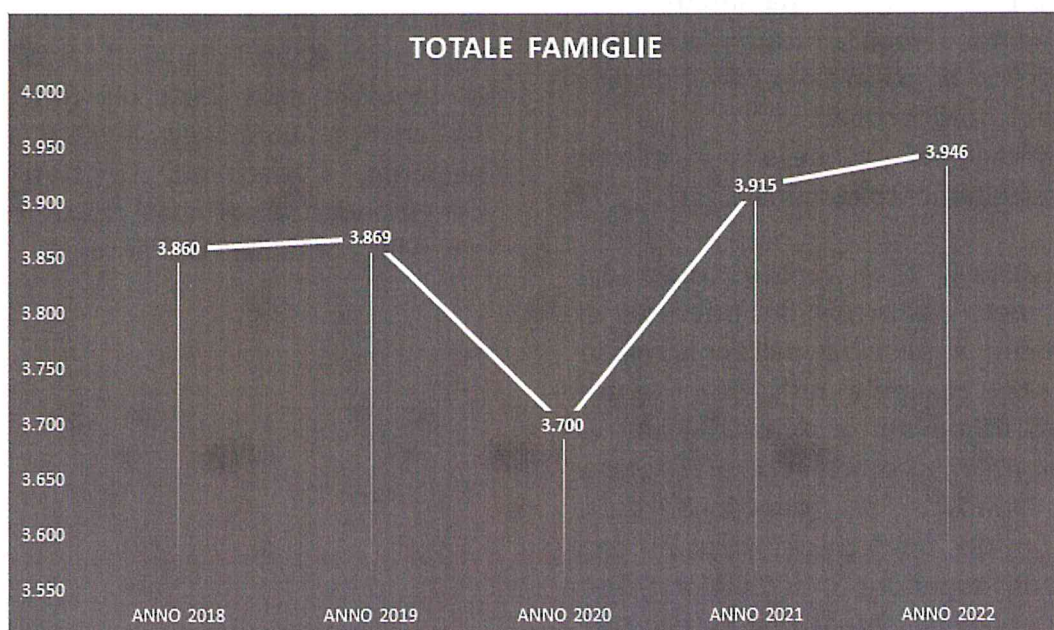
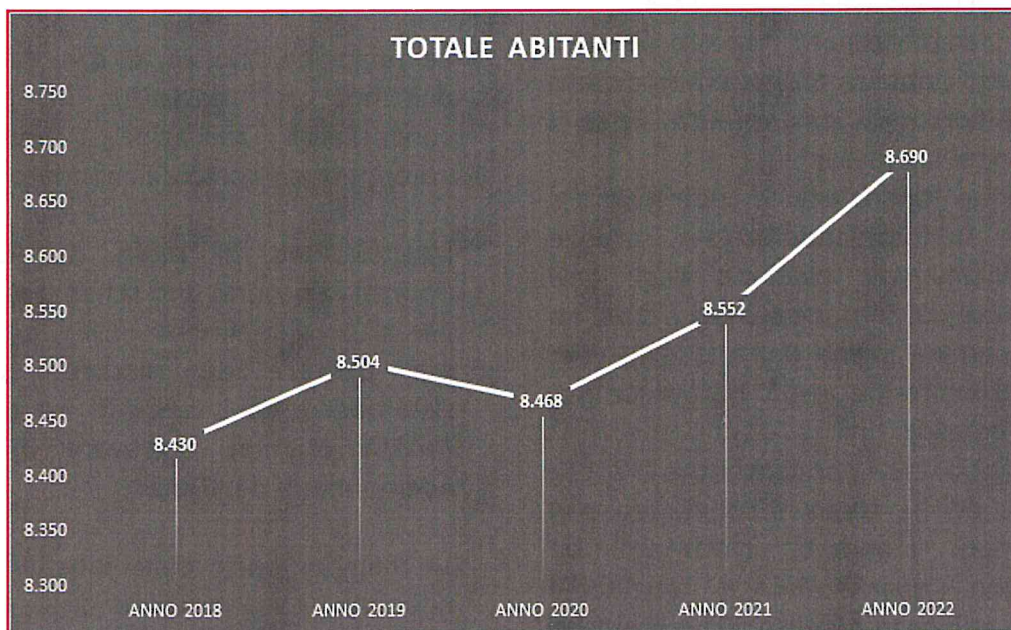
L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, c. 166 e segg., legge n. 266/2005; pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
TOTALE ABITANTI	8.430	8.504	8.468	8.552	8.690
TOTALE FAMIGLIE	3.860	3.869	3.700	3.915	3.946



1.2 Organi politici

Consiglieri eletti e relativi Gruppi Consiliari a seguito consultazioni del 10/6/2018

Gruppo consiliare	Consiglieri
Lista Civica Serra	1. Fornari Sabina
	2. Gorrieri Daniele
	3. Scarabelli Nada
	4. Pini Simona
	5. Caselli Fabio
	6. Marcellan Mara
	7. Ghiaroni Luigi (capogruppo)
	8. Manfredini Ugo
Movimento Cinque Stelle	1. Marzani Francesca (capogruppo)
	2. Guaitoli Paola
	3. Artoni Annibale
Insieme per Serramazzoni	1. Venturelli Maria Chiara (capogruppo)

Consiglieri eletti e relativi Gruppi Consiliari alla data del 31/12/2022

Gruppo consiliare	Consiglieri
Lista Civica Serra	1. Ghiaroni Luigi (capogruppo)
	2. Bartolacelli Claudio
	3. Scarabelli Nada
	4. Bernabei Roberto (dal 15/5/2021)
	5. Marcellan Mara
	6. Gian Paolo Casolari (dal 17/7/2021)
	7. Valeria Barbieri (dal 28/8/2021)
	8. Danilo Graziano (dal 30/12/2021)
Movimento Cinque Stelle	1. Marzani Francesca (capogruppo)
	2. Guaitoli Paola
	3. Tollari Giorgia (dal 14/2/2019)
Insieme per Serramazzoni	1. Venturelli Maria Chiara (capogruppo)

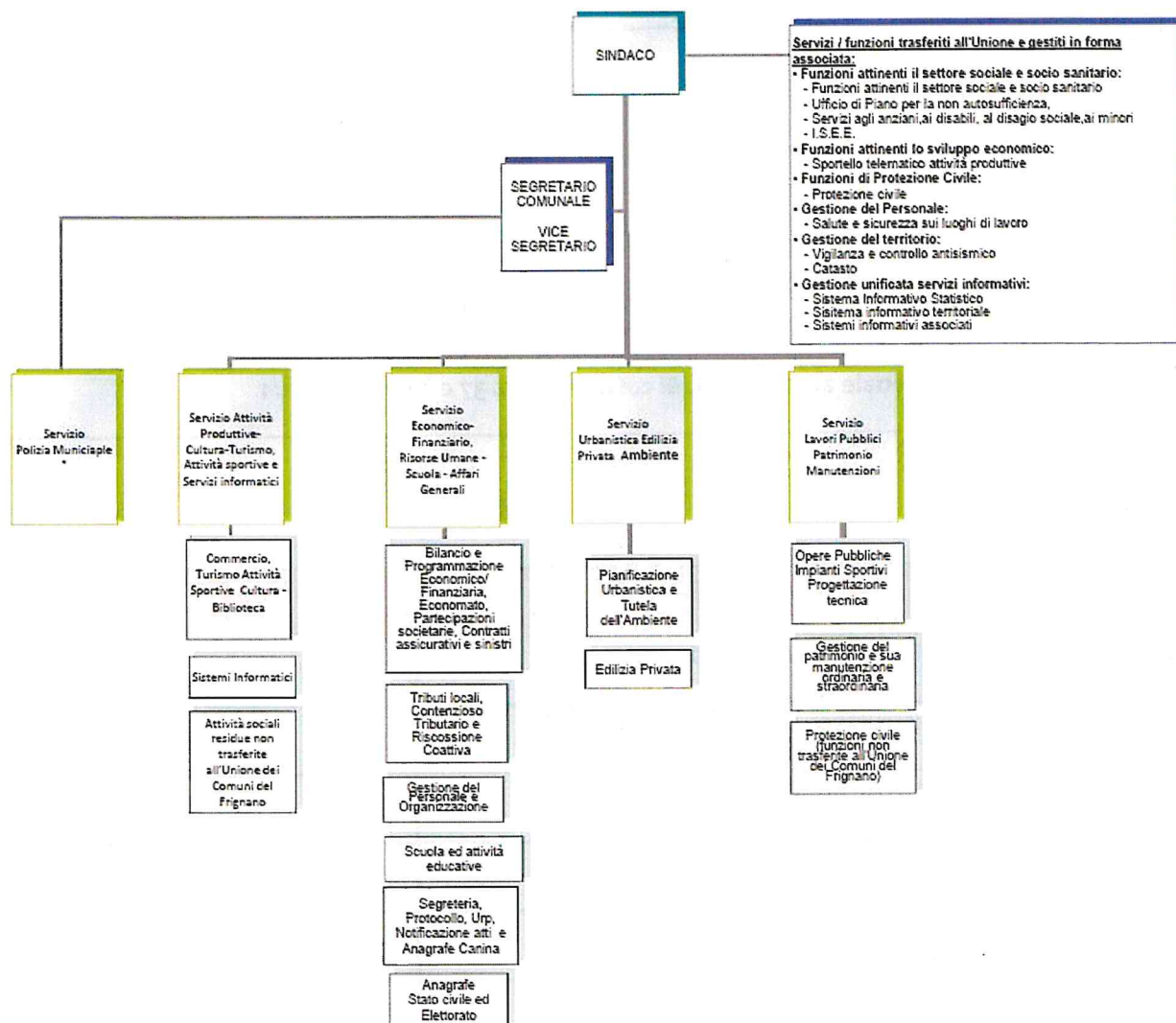
Composizione della Giunta – Giugno 2018

Cognome e nome	Delega
Claudio Bartolacelli	SINDACO
Sabina Fornari	VICESINDACO PROGRAMMAZIONE E SCUOLE NUOVE, TURISMO ED INFORMATICA
Daniele Gorrieri	PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Nada Scarabelli	SCUOLA, FORMAZIONE E SERVIZI SOCIALI
Simona Pini	PERSONALE, COMMERCIO, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA

Composizione della Giunta – Dicembre 2022

Cognome e nome	Delega
Claudio Bartolacelli	SINDACO
Marcellan Mara	VICESINDACO- PERSONALE, POLITICHE GIOVANILI, CULTURA E PARI OPPORTUNITÀ, FORMAZIONE E SERVIZI SOCIALI
Luigi Ghiaroni	AMBIENTE, SPORT, TURISMO E ASSOCIAZIONISMO, INFORMATICA
Gian Paolo Casolari	LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE
Nada Scarabelli	SCUOLA, COMMERCIO, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

1.2 Struttura organizzativa:



* NUOVA ISTITUZIONE DAL 01/04/2023

1.3. Personale al 31.12.2018

CATEGORIE		PREVISTI IN D.O.	IN SERVIZIO
Categoria A		0	0
Categoria B1		9	9
Categoria B3		8	7
Categoria C1		18	12
Categoria D1		9	7
Categoria D3		3	3
Categoria Dir.		0	0
totale		47	38
1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2018, di cui di ruolo n. 37 e fuori ruolo n. 1			

AREA TECNICA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN D.O.	IN SERVIZIO
CATEGORIA D3	Funzionario tecnico	2	2
CATEGORIA D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	1
CATEGORIA D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1
CATEGORIA C	Istruttori tecnici	4	2
CATEGORIA C	Istruttore amministrativo	3	2
CATEGORIA C	Capo operaio coordinatore	0	0
CATEGORIA B3	Collaboratore professionale	1	1
CATEGORIA B1	Esecutore specializzato necroforo	4	4
		17	13

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA-SCUOLA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN D.O.	IN SERVIZIO
-----------	-------------------	------------------	-------------

CATEGORIA D3	Funzionario	1	1
CATEGORIA D1	Istruttore Direttivo amministrativo contabile	6	5
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo	11	8
CATEGORIA B3	Collaboratore professionale	7	6
CATEGORIA B1	Esecutore amministrativo	5	5
		30	25

1.3.1 Personale al 31.12.2022

CATEGORIE		PREVISTI IN D.O.	IN SERVIZIO
Categoria A		0	0
Categoria B1		9	7
Categoria B3		4	3
Categoria C1		21	20
Categoria D1		6	5
Categoria D3		2	1
Categoria Dir.		0	0
totale		42	36
1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2022, di cui di ruolo n. 34 e fuori ruolo n. 2			

AREA TECNICA

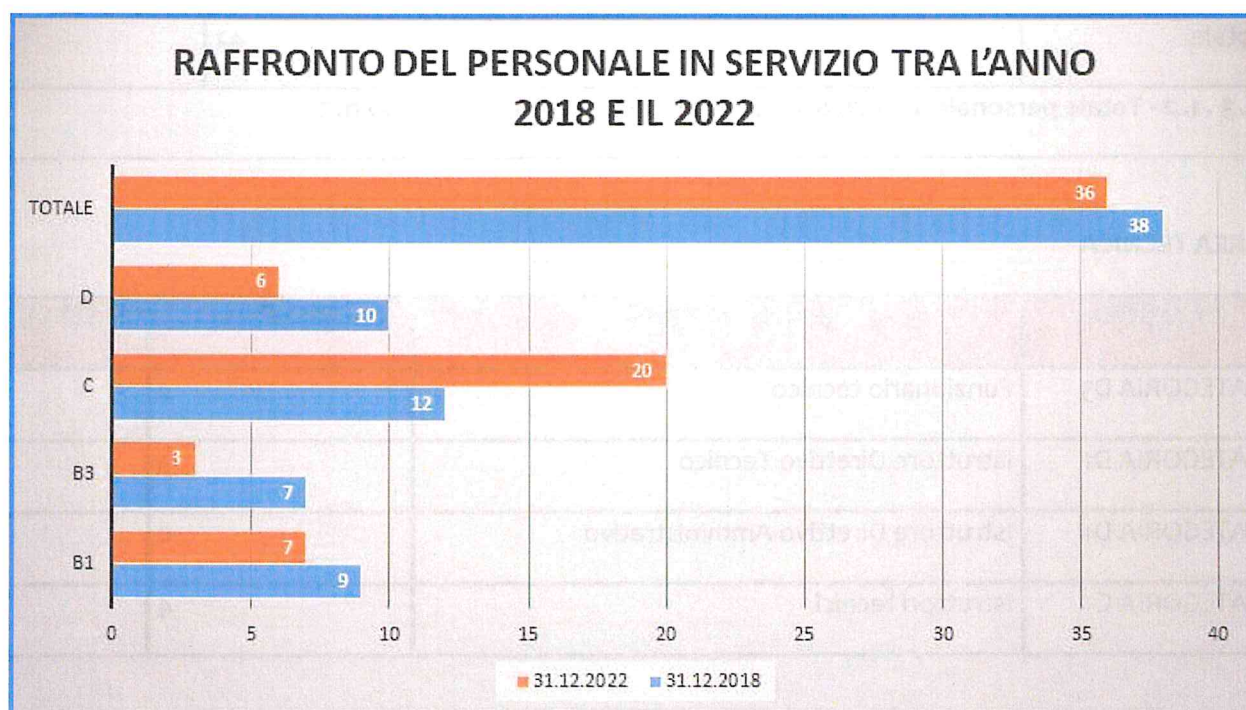
CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN D.O.	IN SERVIZIO
CATEGORIA D3	Funzionario tecnico	2	1
CATEGORIA D1	Istruttore Direttivo Tecnico	3	2
CATEGORIA D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	0	0
CATEGORIA C	Istruttori tecnici	4	3

CATEGORIA C	Istruttore amministrativo	3	3
CATEGORIA C	Capo operaio coordinatore	0	0
CATEGORIA B3	Collaboratore professionale	2	2
CATEGORIA B1	Esecutore specializzato	4	2
		18	13

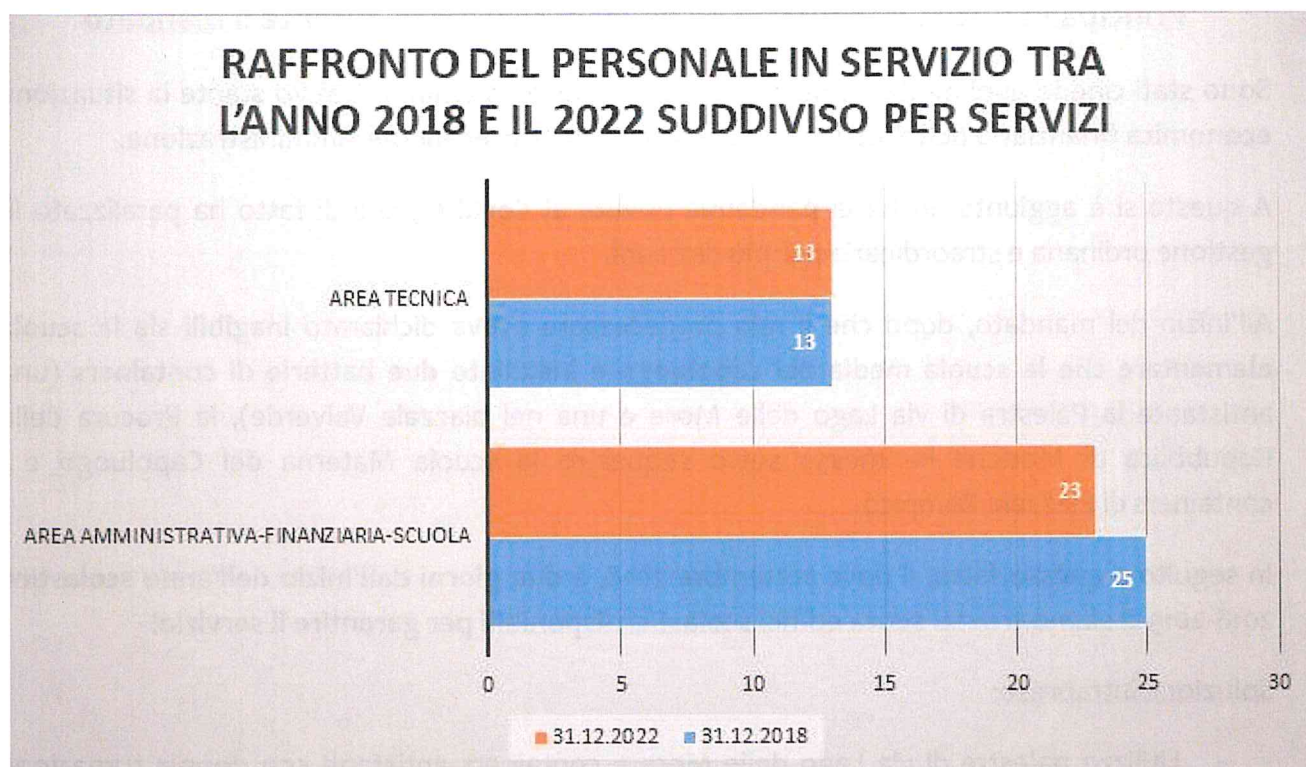
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA-SCUOLA

CATEGORIA	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN D.O.	IN SERVIZIO
CATEGORIA D3	Funzionario amministrativo contabile	0	0
CATEGORIA D1	Istruttore Direttivo amministrativo contabile	3	3
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo	14	14
CATEGORIA B3	Collaboratore professionale amministrativo	2	1
CATEGORIA B1	Esecutore amministrativo	5	5
		24	23

RAFFRONTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO TRA L'ANNO 2018 E IL 2022



RAFFRONTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO TRA L'ANNO 2018 E IL 2022 SUDDIVISO PER SERVIZI



1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle Amministrazioni che sono elette dopo lo svolgimento delle consultazioni elettorali amministrative. In casi eccezionali, tuttavia, la condizione dell'Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui sia sciolto per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per l'impossibilità allo svolgimento della normale attività (come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti contabili/di programmazione). Quanto premesso, si precisa che il **Comune non è e non è mai stato commissariato nel periodo di mandato.**

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente e allo sviluppo degli investimenti in conto capitale; il tutto, cercando di garantire sia nell'immediato che nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove la normale operatività viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti. Quanto premesso, nel **periodo di mandato, il Comune non ha mai dichiarato il dissesto finanziario (art.244 TUEL) o il predissesto finanziario (art. 243bis TUEL); inoltre, non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243ter e 243quiquies TUEL, e/o al contributo di cui all'art. 3bis. D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.**

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Principali criticità riscontrate e soluzioni realizzate durante il mandato

Sono stati cinque anni molto complicati dal punto di vista amministrativo stante la **situazione economica finanziaria dell'Ente Comune ereditata dalla precedente Amministrazione**.

A questo si è aggiunto anche la **pandemia dovuta al Covid-19**, che di fatto ha paralizzato la gestione ordinaria e straordinaria per più di 2 anni.

All'inizio del mandato, dopo che il mio predecessore aveva dichiarato **inagibili sia la scuola elementare che la scuola media del capoluogo e installato due batterie di containers** (una antistante la Palestra di via Lago delle More e una nel piazzale Valverde), la Procura della Repubblica di Modena ha messo sotto sequestro la scuola Materna del Capoluogo e i containers di Piazzale Olimpico.

In seguito a questo fatto, il nove settembre 2018, **a due giorni dall'inizio dell'anno scolastico 2018-2019 ci siamo trovati senza edifici scolastici disponibili per garantire il servizio!**

Soluzione intraprese:

- Utilizzo palestre di via Lago delle More e containers antistanti con doppia turnazione mattino/pomeriggio per gli alunni della primaria e secondaria più organizzazione anche della scuola Materna del Capoluogo;
- Realizzazione di un nuovo plesso, in Pineta, costituito da moduli scolastici parzialmente donati dal comune di San Prospero e da moduli presi in affitto (inaugurazione marzo 2019); qui sono stati trasferiti sempre in doppio turno le scuole elementari e medie;
- Ultimazione delle Nuove Scuole di Riccò, ferma per le note vicende giudiziarie, che da settembre 2020 ha potuto ospitare le scuole elementari di Serramazzoni;
- Costruzione Nuovo Polo Scolastico alla Bastiglia (trasferimento contributi della Regione Emilia Romagna e Ministero della Pubblica Istruzione, affidamento, progettazione, predisposizione documentazione appalti, gara d'appalto affidamento lavori, inizio opere edili); ad oggi siamo fermi con i lavori perché in seguito all'esponentiale aumento dei prezzi, la ditta incaricata si è dimostrata fortemente in ritardo sul cronoprogramma e di fatto inadempiente. Ciò ha comportato la revoca con addebito, la verifica della consistenza dei lavori eseguiti, la variante dei progetti per adeguarli ai nuovi prezzi, l'implementazione delle risorse necessarie (circa un milione di euro). Nei prossimi giorni approveremo i nuovi progetti e successivamente invieremo la documentazione alla Provincia di Modena (nostra stazione appaltante) per svolgere la nuova gara.

Pertanto, nonostante gli imprevisti, per l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 avremo a disposizione il Nuovo Polo Scolastico della Bastiglia, obiettivo primario del nostro mandato.

Abbiamo incontrato **criticità negli impianti sportivi**, per assenza di convenzione e problematiche strutturali, e di agibilità (nessun impianto era dotato di certificazione di prevenzione incendi).

Soluzioni adottate:

- Fine lavori campo in erba sintetica alla Bastiglia, intervento di impallinatura del manto erboso, nuovo impianto d'irrigazione, omologazione decennale lega calcio, messa a norma sismica e tecnica impianto d'illuminazione, bando per la concessione dell'impianto (attualmente in corso);
- Sostituzione per efficientamento energetico della copertura della tensostruttura sportiva nell'area dei campi da tennis;
- Lavori per ottenimento CPI della palestra annessa allo IAL (attualmente usata anche dalla scuola del territorio);
- Iniziata pratica per ottenimento CPI del Bocciodromo con finanziamento già iscritto a bilancio da due esercizi;
- Nuovo impianto d'illuminazione della Palestra di via Lago delle More con efficientamento energetico;
- Chiusura dell'impianto "Adventure Park" in pineta in quanto non era possibile omologarlo per la presenza di un abuso edilizio;
- Apertura Lago delle More (sanata situazione urbanistica, sistemata legittimità lago, prorogata e perfezionata la convenzione in essere).

Municipio senza CPI: abbiamo dovuto sanare l'Archivio Comunale in aderenza al fabbricato ed anche la centrale termica:

- eliminato le carte d'archivio in eccesso per rientrare nel quintalaggio autorizzabile previo parere della Sovrintendenza dei Beni Culturali;
- rinnovato l'impianto elettrico, realizzato l'impianto antincendio.

Abbiamo provveduto alla **riorganizzazione del personale Comunale** sia interno che esterno, adottando provvedimenti di razionalizzazione (da 11 a 4 Responsabili di Servizio) e proceduto attraverso il bando di concorsi ad occupare sette nuove unità di lavoro, come previsto dalla pianta organica.

Abbiamo provveduto al **rinnovo del contratto di lavoro pubblico**, come previsto dal Ministero della funzione Pubblica.

Tutto questo ha **aumentato l'efficienza della "Macchina Comunale"** e un forte risparmio (circa 600.000 euro in cinque anni).

Abbiamo provveduto, dopo aver pagato ingenti parcelle agli avvocati incaricati dalla Giunta precedente per infruttifere cause di parte civile, a **pacificare il Paese** per rivalutarne l'immagine nella sua interezza, e per renderlo un'altra volta un Paese normale come è giusto che sia.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 TUEL

Esercizio	n° parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi	Tipo parametro	Esito finale
2018	0		Ente NON strutturalmente deficitario
2019	0		Ente NON strutturalmente deficitario
2020	1	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Ente NON strutturalmente deficitario
2021	3	1. Indicatore relativo all'incidenza delle spese rigide- ripiano disavanzo, personale, debito - sulle entrate correnti, maggiore del 48% 2. Indicatore relativo all'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente, minore del 22% 3. Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Ente NON strutturalmente deficitario
2022	0		Ente NON strutturalmente deficitario

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

- Modifiche statutarie nel periodo 2018/2022:

Tipo intervento (modifica/adozione/annullamento)	Estremi atto deliberativo	Oggetto	Motivazioni sintetiche
MODIFICA	CC n. 40 del 27.10.2018	STATUTO COMUNALE	Modificare l'art. 35, comma 3, dello Statuto Comunale, prevedendo la figura del Vicesegretario con funzioni vicarie del Segretario anche in caso di "vacanza" oltre che di sua assenza o impedimento, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 267/2000, art. 97, comma 5.

- Modifiche/adozioni atti regolamentari nel periodo 2018/2022:

Tipo intervento adottato dal CONSIGLIO COMUNALE (modifica/adozione/annullamento)	Estremi atto deliberativo	Oggetto	Motivazioni sintetiche
ADOZIONE	CC n. 27 del 30.07.2018	REGOLAMENTO COMUNALE "MODALITÀ OPERATIVE DI RICEVIMENTO E REGISTRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO - DAT (L. 219/2017)"	Definire le modalità organizzative per dare attuazione alla recente normativa nazionale (Legge 219/2017) che introduce specifiche competenze per l'ufficio di Stato Civile comunale, concernenti il ricevimento e la registrazione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento – DAT.
ADOZIONE	CC n. 51 del 20/12/2018	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA PRESSO I CIMITERI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI	Disciplinare la gestione del servizio di illuminazione votiva presso i cimiteri del Comune di Serramazzone assegnato in concessione alla Società Patrimoniale dell'Ente
ADOZIONE	CC n. 53 del 20/12/2018	REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI	Approvare le modalità di funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, compreso il costo delle relative prestazioni, a carico di chi

		PUBBLICO SPETTACOLO	ne richiede l'intervento.
MODIFICA	CC n. 55 del 20/12/2018	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	Si modifica: a) l'art. 19 "Riscossione", per ridurre da tre a due le rate in cui è liquidata l'imposta, al fine di: •ridurre gli adempimenti a carico dei contribuenti e dell'ufficio; •facilitare l'esecuzione dei pagamenti; •semplificare il controllo dovuto/pagato; •rinvenire economie di gestione, a vantaggio dei contribuenti in sede di tariffazione; •garantire la liquidità dell'Ente, chiamato al pagamento del servizio rifiuti al gestore a cadenza mensile; b) l'art. 24 "Riscossione coattiva", per ribadire la volontà di gestire tale funzione in via diretta, come esplicitato nel "Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extratributarie".
APPROVAZIONE	CC n. 57 del 20/12/2018	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	Revisione complessiva del testo regolamentare attualmente in vigore, in un'ottica di semplificazione, trasparenza ed efficienza nell'ambito della complessiva gestione delle entrate.
MODIFICA	CC n. 13 del 28.02.2019	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLE TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	Procedere a una revisione del testo regolamentare in vigore, in un'ottica di semplificazione, trasparenza ed efficienza nell'ambito della complessiva gestione delle entrate, tenuto conto della necessità di rivedere l'attuale modello di riscossione rateizzata delle somme dedotte negli avvisi di accertamento/liquidazione, per l'intervenuta riduzione, a causa della crisi economica tuttora in atto, della percentuale d'incasso già nella fase della riscossione spontanea, rideterminando le regole in argomento finora adottate con altre più favorevoli ai contribuenti debitori, ma ugualmente tutelanti per l'Ente.
MODIFICA	CC n. 14 del 28/02/2019	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	Procedere ad una revisione del testo regolamentare attualmente in vigore, in un'ottica di semplificazione, trasparenza ed efficienza nell'ambito della complessiva gestione delle entrate, tenuto conto: 1) della volontà dell'Ente di gestire direttamente la fase

			di riscossione coattiva delle proprie entrate (tributarie e patrimoniali) tramite ingiunzione fiscale, secondo le norme indicate dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639; 2) della necessità di rivedere l'attuale modello di riscossione rateizzata delle somme dedotte negli avvisi di accertamento/liquidazione, tenuto conto dell'intervenuta riduzione, a causa della crisi economica tuttora in atto, della percentuale d'incasso già nella fase della riscossione spontanea, rideterminando le regole in argomento finora adottate con altre più favorevoli ai contribuenti debitori, ma ugualmente tutelanti per l'Ente.
MODIFICA	CC n. 15 del 28/02/2019	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASI	Procedere a una revisione del testo regolamentare in vigore, in un'ottica di semplificazione, trasparenza ed efficienza nell'ambito della complessiva gestione delle entrate, tenuto conto: 1) della volontà dell'Ente di gestire direttamente la riscossione coattiva delle proprie entrate (tributarie e patrimoniali) tramite ingiunzione fiscale, secondo il R.D. n. 639/1910; 2) della necessità di rivedere l'attuale modello di riscossione rateizzata delle somme dedotte negli avvisi di accertamento-liquidazione, tenuto conto dell'intervenuta riduzione, a causa della crisi economica tuttora in atto, della percentuale d'incasso già nella fase della riscossione spontanea, rideterminando le regole in argomento finora adottate con altre più favorevoli ai contribuenti debitori, ma ugualmente tutelanti per l'Ente.
APPROVAZIONE	CC n. 21 del 28/03/2019	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI	Procedere ad una revisione complessiva del testo regolamentare in vigore, in un'ottica di semplificazione, trasparenza ed efficienza nell'ambito della complessiva gestione delle entrate, tenuto conto: 1) della volontà dell'Ente di gestire direttamente la riscossione coattiva delle proprie entrate (tributarie e patrimoniali) tramite ingiunzione fiscale, secondo le norme indicate dal R.D. n. 639/1910; 2) della necessità di

			centralizzare, per quanto possibile, la fase del rilascio delle autorizzazioni presso il Servizio Finanziario dell'Ente e del relativo incasso del canone, organizzando a tal fine un ufficio dedicato all'interno dell'Ente, per svolgere direttamente tutti gli adempimenti connessi alla gestione dell'entrata, fino alla sua riscossione coattiva; 3) della necessità di rivedere l'attuale modello di pagamento delle somme dovute, introducendo (fino a certi importi) il meccanismo del pagamento contestuale al rilascio dell'autorizzazione, per limitare al massimo gli insoluti; 4) dell'opportunità di reintrodurre il canone sui "passi carrai", tenuto conto della necessità di reperire maggiori entrate da destinare al finanziamento dei servizi offerti alla collettività, attraverso un'imposizione capillare e di impatto calmierato, capace di incrementare le entrate comunali con poca incidenza sui cittadini.
MODIFICA	CC n. 65 del 07/10/2019	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIO - VIDEO DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE	Si modifica l'art. 45 per introdurre una disciplina regolamentare che definisca compiutamente i termini per l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale.
ADOZIONE	CC n.12 del 27/02/2020	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU	Introdurre, nella gestione dell'imposta, elementi di semplificazione e di equità sociale.
ADOZIONE	CC n.13 del 27/02/2020	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	Garantire un'ottimale gestione della relativa procedura.
MODIFICA	CC n. 18 del 28/03/2020	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER IL	Alla luce dell'applicazione del nuovo canone nel corso dell'esercizio 2019, apportare alcune modifiche: i) per una maggiore rispondenza del dettato regolamentare alle prassi in uso in materia presso l'Ente, nonché alle modifiche normative nel frattempo

		RILASCIO DELLE CONCESSIONI	intervenute; ii) per porre rimedio ad alcuni refusi presenti del testo; iii) per introdurre elementi di snellezza procedurale e semplificazione.
MODIFICA	CC n.27 del 29/04/2020	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE-MODIFICHE	Tenuto conto dell'emergenza sanitaria Covid 19 in essere, e ritenuto di sostenere tutti i cittadini morosi nei confronti dell'Ente attraverso un abbattimento degli interessi moratori di cui all'art. 1, comma 802, legge 27 dicembre 2019, n. 160, come definiti nell'art. 1, comma 3, del regolamento, secondo cui "Gli interessi moratori di cui all'articolo 1, comma 802, legge n. 160/2019, sono maggiorati di due punti percentuali.": si abrogare il predetto articolo, così che gli interessi di mora (obbligazione indisponibile), siano conteggiati al tasso d'interesse legale.
MODIFICA	CC n.28 del 29/04/2020	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI	Tenuto conto dell'emergenza sanitaria Covid 19 in essere, e ritenuto di sostenere cittadini e imprese sul tema dei versamenti relativi all'occupazione del suolo pubblico, tenuto conto altresì dei limiti normativi all'utilizzazione di spazi ed aree pubblici, sotto due versanti: 1) riduzione, a far tempo dal mese di marzo del corrente anno, del 50% delle tariffe con riferimento a talune categorie di soggetti; 2) rinvio al 30 giugno di talune scadenze di pagamento, ovvero posticipo.
MODIFICA	CC n. 29 del 29/04/2020	REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI COMPARTECIPAZIONE ALL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	Tenuto conto dell'emergenza sanitaria COVID 19 in essere e della volontà di sostenere i contribuenti, si dispone un abbattimento, seppur minimo, dell'aliquota dell'imposta.
ADOZIONE	CC n. 8 del 04/03/2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E DELLA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI	Dotare l'Ente di apposito regolamento che disciplini la celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni civili, definendone luoghi, orari, organizzazione e tariffe del servizio.
ADOZIONE	CC n.38 del 28/05/2021	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL	Necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti

		CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (NUOVO CANONE UNICO) EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160	della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente.
MODIFICA	CC n. 45 del 30/06/2021	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI	Si modifica il regolamento in oggetto: a) allo scopo di recepire le nuove definizioni di rifiuto introdotte dal D.lgs. n. 116/2020; b) introducendo le modalità di uscita dal servizio pubblico, di cui al D.L. n. 41/2021; c) tenendo in considerazione quanto disposto dalla legge n. 160/2019, in materia di canone unico patrimoniale e, in particolare, all'art. 1, commi 837/847, relativamente alle aree occupate da mercati ambulanti/fiere/occupazioni temporanee; d) avuto riguardo a quanto disposto con il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e con i decreti MEF 1° luglio 2020 e 21 ottobre 2020, in materia di tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale ex art. 19, D.lgs. n. 504/1992; e) sulla scorta di quanto disposto dal vigente regolamento sulla riscossione coattiva; f) per recepire quanto disposto dall'art. 1, comma 48, legge n. 178/2020.
MODIFICA	CC n. 17 del 26/03/2022	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI IN REMOTO	Regolamentare le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza per soddisfare le esigenze di semplificazione della partecipazione dei Consiglieri al loro ruolo pubblico e garantire una maggiore trasparenza dell'operato dell'Ente, anche in condizioni diverse da quelle emergenziali.
MODIFICA	CC n. 24 del 29/04/2022	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O	Ad emergenza sanitaria Covid 19 appena terminata, ritenuto di agevolare la ripresa delle attività economiche e favorire l'avvio di nuove attività concedendo per tutto l'anno (e non solo per il periodo maggio/ottobre), la

		ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (NUOVO CANONE UNICO) EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160	riduzione già prevista.
ADOZIONE	CC n. 30 del 14/05/2022	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI	Recepire quanto disposto dalla Delibera ARERA n. 15/22.
MODIFICA	CC n.63 del 29/11/2022	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	Poiché il regolamento è stato approvato nel 1999 e gli artt. 42 " <i>Adunanza di prima convocazione</i> " e 43, " <i>Adunanza di seconda convocazione</i> ", inerenti al quorum strutturale per la validità delle sedute dello stesso organo, non sono mai stati modificati, alla luce della normativa successivamente intervenuta al riguardo (D.lgs. n. 267/ 2000), nonché della relativa prassi e giurisprudenza, si dettano norme: a) da un lato, conformi al vigente TUEL; b) dall'altro, che garantiscano il corretto e celere sviluppo dell'attività amministrativa.
MODIFICA	CC n. 3 del 24/01/2023	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI	Agevolare l'adempimento impositivo, ampliando le modalità di pagamento, le modalità di recapito degli avvisi, aumentando il numero di rate (da 2 a 3) e chiarendo le modalità di attivazione dei controlli da parte dell'Ente. Adeguare il servizio alle prescrizioni dettate dalla delibera ARERA n. 15/2022, semplificando e uniformando gli obblighi dichiarativi e le eventuali richieste di chiarimenti/reclami da parte degli utenti.

Tipo intervento adottato dalla GIUNTA COMUNALE (modifica/adozione/annullamento)	Estremi atto deliberativo	Oggetto	Motivazioni sintetiche
MODIFICA	GC n. 106 del 04/10/2018	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Adeguare il Regolamento Comunale all'art. 97, comma 5, D.lgs. n. 267/2000, inserendo la previsione del Vicesegretario per la sostituzione del Segretario anche in

			caso di vacanza oltre che di assenza o impedimento.
ADOZIONE	GC n. 139 del 07/12/2018	REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016"	Individuare i criteri necessari e propedeutici per l'erogazione degli emolumenti economici accessori a favore del personale interno a titolo di incentivo per le funzioni tecniche.
MODIFICA	GC n. 145 del 13/12/2018	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Intervenire sulle attuali norme regolamentari inerenti l'Organismo di Valutazione, per semplificare ed efficientare ogni attività del organismo stesso e di snellirne procedure e composizione.
MODIFICA	GC n. 36 del 06/04/2019	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Rendere le norme contenute nel regolamento conformi alla situazione giuridica del personale, con particolare riferimento all'assenza di dirigenti nell'ente. Implementare la semplificazione degli articolati riferiti ai responsabili di servizio e snellire le procedure di controllo ex art. 147 bis TUEL, nonché il raccordo tra le funzioni gestionali e quelle d'indirizzo politico-amministrativo. Ridefinire i criteri generali afferenti la nomina dei responsabili di servizio e la determinazione della retribuzione di posizione, in armonia con il nuovo CCNLL 2016/2018.
MODIFICA	GC n. 88 del 16/08/2019	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Rendere le norme contenute nel regolamento e dedicate al segretario comunale rispondenti alla situazione giuridica del personale, con particolare riferimento all'assenza di dirigenti nell'ente. Implementare la semplificazione degli articolati riferiti all'affidamento

			degli incarichi di alta specializzazione a tempo determinato. Snellire il sistema di misurazione e valutazione della performance e, in generale, della premialità.
MODIFICA	GC n. 127 del 23/11/2019	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	Individuare una Struttura destinata allo scopo previsto dall'147-bis TUEL "Controllo di regolarità amministrativa e contabile", anche con gli opportuni apporti di terzietà e professionalità, inserendo nella struttura dedicata allo scopo professionalità esterne all'Ente.
ADOZIONE	GC n. 135 del 30/11/2019	REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE	Valorizzare le risorse umane preposte alla gestione delle entrate tributarie e potenziare le risorse strumentali destinate al relativo servizio, disciplinando le modalità di riconoscimento del trattamento accessorio del personale dipendente impiegato nel raggiungimento degli obiettivi assegnati al Servizio Finanziario/Tributi.
ADOZIONE	GC n. 32 del 14/03/2020	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE.	Disciplinare lo "smart working".
MODIFICA	GC n. 67 del 27/06/2020	REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016"	Conformare il regolamento alla determinazione AVCP n. 2 del 25 febbraio 2009.
ADOZIONE	GC n. 106 del 10/10/2020	ISTITUZIONE BUONO PASTO SOSTITUTIVO DEL SERVIZIO MENSA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Disciplinare l'erogazione del servizio sostitutivo di mensa aziendale ai dipendenti.
MODIFICA	GC n. 118 del 07/11/2020	REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA PER LA FORMAZIONE DEL RAPPORTO	Adeguaire i compensi da erogare alle commissioni dei concorsi, fermi da oltre 25 anni, e di conseguenza

		DI IMPIEGO	recepire quanto previsto dal DPCM 24 aprile 2020.
MODIFICA	GC n. 127 del 28/11/2020	REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 113 DEL D.LGS. N. 50/2016"	Conformare il regolamento alla deliberazione 6 ottobre 2020, n. 87, della Corte dei conti-sez. reg.le controllo Emilia Romagna.
ADOZIONE	GC n. 140 del 23/12/2021	ADEGUAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI AL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) – APPROVAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO	In ottemperanza al Regolamento (UE) 2016/679, approvare il modello organizzativo privacy del Comune, nel quale vengono declinati ruoli e compiti delle figure coinvolte nelle attività di trattamento dei dati personali.
ADOZIONE	GC n. 141 del 23/12/2021	ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 IN MATERIA DI TUTELA DEI DATI PERSONALI. APPROVAZIONE PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI INCIDENTI DI SICUREZZA (DATA BREACH).	Adottare un apposito documento disciplinante la procedura da seguire in caso di violazione di dati personali (data breach) ex artt. 33 e 34 Regolamento (UE) 2016/679.
MODIFICA	GC n. 180 del 29/12/2022	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE	Rendere più efficienti ed efficaci, anche sul piano economico, le prestazioni rese dai lavoratori assunti in quota obbligatoria, in quanto iscritti alle "categorie protette.

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU:

Aliquote IMU	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota abitazione principale	4,5	6	6	6	6
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	10,3	10,6	10,6	10,6	10,6
Fabbricati rurali e strumentali*	0	0	0	0	0

*Solo per l'anno 2019, deliberata aliquota TASI del 1,0 per fabbricati rurali.

2.1.2. ADDIZIONALE IRPEF:

Aliquote addizionale Irpef	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,8	0,8	0,79	0,79	0,79
Fascia esenzione				€ 7.500,00	€ 7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. PRELIEVI SUI RIFIUTI:

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	217,66	210,63	205,73	212,20	207,40

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione:

- punta a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;
- è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;
- ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale, ed è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

A tal fine è stato istituito, nel periodo considerato, il bilancio triennale per centri di costo, sia in sede previsionale (approvato insieme al PEG) che consuntiva (approvato insieme alla relazione sulla performance); inoltre, nella relazione sulla performance e nella relazione al rendiconto della gestione, sono indicate le principali risultanze del controllo di gestione.

a. gli atti deliberativi di approvazione del PEG (piano esecutivo di gestione) sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
GC n. 46 del 19.04.2018	GC n. 37 del 06.04.2019	GC n. 39 dell'11.04.2020	GC n. 55 del 10.06.2021	GC n. 64 del 30.05.2022

b. gli atti deliberativi di approvazione della relazione della Giunta al rendiconto della gestione sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
GC n. 51 dell'11.05.2019	GC n. 47 del 09.05.2020	GC n. 29 del 15.04.2021	GC n. 39 del 05.04.2022	In fase di predisposizione

3.1.2. Controllo strategico

Il controllo strategico è finalizzato alla verifica dello stato di attuazione effettiva dei programmi. L'Ente deve rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti e i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni.

L'attività di controllo strategico mira ad accertare lo stato di attuazione dei programmi, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche dell'Ente, nonché a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Il Consiglio Comunale s'inserisce nel processo di attuazione del controllo strategico con l'approvazione del DUP-Documento Unico di Programmazione e con la verifica annuale sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato.

L'art. 46, comma 3, D.lgs. n. 267/2000, demanda allo statuto il termine entro il quale il sindaco, previa audizione della giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato; lo stesso articolo prescrive che lo statuto disciplina anche i modi di

partecipazione del consiglio “alla definizione, all’adeguamento e alla verifica periodica dell’attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco... e dei singoli assessori”.

Il Consiglio, nella sua funzione d’indirizzo e controllo come enunciata dal TUEL, è chiamato, dunque, a partecipare al programma amministrativo sia nella fase iniziale e sia nelle fasi intermedie, con le modalità indicate proprio nello statuto.

Per questo Comune, la disciplina si rinviene negli artt. 22 e 23-bis dello Statuto.

In ogni caso, il Consiglio verifica annualmente l’attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e della Giunta con l’approvazione del DUP, del bilancio preventivo annuale e pluriennale, che nell’atto deliberativo sono espressamente dichiarati coerenti con le predette linee.

La verifica da parte del Consiglio dell’attuazione del programma avviene ogni anno, contestualmente all’accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio, ex art. 193 TUEL.

Il Sindaco presenta al Consiglio, in prossimità della fine del mandato amministrativo, un articolato documento nel quale è definito, in termini di consuntivo, lo stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

La verifica conclusiva della realizzazione di obiettivi e programmi è effettuata in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

La giunta comunale, attraverso la relazione prescritta dagli artt. 151, comma 6, e 231, TUEL, esprime valutazioni dell’efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nel periodo considerato:

- l’atto di approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2018/2023 è la delibera di CC n. 18 del 28.06.2018;
- l’atto deliberativo sullo stato di attuazione e realizzazione delle linee programmatiche di mandato verrà portato in C.C. alla fine del mese di marzo 2023;
- gli atti deliberativi di approvazione del DUP e del bilancio preventivo sono i seguenti:

Tipo documento	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
DUP	CC n. 2 del 17.03.2018	CC n. 25 del 28.03.2019	CC n. 23 dell’11.04.2020	CC n. 39 del 28.05.2021	CC n. 36 del 30.05.2022
Bilancio	CC n. 2 del 17.03.2018	CC n. 26 del 28.03.2019	CC n. 24 dell’11.04.2020	CC n. 40 del 28.05.2021	CC n. 37 del 30.05.2022

- gli atti deliberativi di verifica dell’attuazione del programma, contestualmente all’accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio, ex art. 193 TUEL, sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
CC n. 25 del 30.07.2018	CC n. 51 del 29.07.2019	CC n. 47 del 30.07.2020	CC n. 68 del 13.09.2021	CC n. 44 del 29.07.2022

- gli atti deliberativi di verifica conclusiva della realizzazione di obiettivi e programmi, effettuata in sede di approvazione del rendiconto della gestione, sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
CC n. 8 del	CC n. 35	CC n. 38 del	CC n. 28 del	CC n. 25 del

14.04.2018	dell'08.06.2019	06.06.2020	10.05.2021	29.04.2022
------------	-----------------	------------	------------	------------

3.1.3.Valutazione delle performance

L'Amministrazione si è dotata di strumenti di programmazione e di strumenti per la misurazione e la valutazione della performance al fine di favorire il buon andamento e funzionamento dell'Ente, nonché la corretta e tempestiva attuazione dei piani e dei programmi, anche attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi da riconoscere a fronte dei risultati ottenuti dal singolo e/o dalle unità organizzative.

Tutto il ciclo di gestione della performance, dal momento della sua programmazione a quello della verifica dei risultati, è ispirato al principio della massima trasparenza e leggibilità.

La Giunta, nell'approvare gli strumenti di programmazione annuali e nell'attuare la verifica del conseguimento effettivo degli obiettivi strategici, promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità. La definizione della programmazione annuale e pluriennale tiene conto dei risultati della valutazione della performance e del raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano della Performance contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende raggiungere nell'anno. Tali obiettivi sono espressi in modo leggibile e sintetico e con l'indicazione degli specifici risultati attesi. Agli obiettivi sono collegati uno o più indicatori di risultato e di performance atti a valutare il grado di raggiungimento degli stessi. Il Piano della performance è direttamente collegato al PEG che definisce l'allocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per attuare il Piano.

Il Piano della performance è approvato dalla Giunta comunale; gli atti deliberativi sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
DGC n. 46 del 19.04.2018	DGC n. 79 del 17.07.2019	DGC n. 86 del 08/08/2020	DGC n. 85 del 28/08/2021	DGC n. 109 del 18.08.2022

Al fine del miglioramento della performance organizzativa ed individuale e, più in generale, della qualità dei servizi e dell'azione amministrativa, nonché della prestazione lavorativa, l'Amministrazione ogni anno, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance individua le modalità e i criteri affinché le risorse destinate al trattamento economico accessorio relativo al risultato, siano distribuite in modo selettivo e secondo logiche meritocratiche, valorizzando sia a livello individuale che organizzativo le migliori performance che si sono verificate nell'anno oggetto di valutazione.

Le risorse destinate non possono costituire maggiori oneri per la finanza dell'Ente e non possono essere distribuite in modo indifferenziato o sulla base di automatismi; in assenza di verifiche ed attestazione della performance, sia essa organizzativa che individuale, gli incentivi non possono essere distribuiti.

Al fine della distribuzione degli incentivi vengono compilate due graduatorie, una per gli apicali e una per il personale non apicale.

Il Nucleo di Valutazione è responsabile della proposta di valutazione del personale apicale e quest'ultimo è responsabile della proposta di valutazione del personale assegnatogli.

Tali soggetti, per effettuare la valutazione, si attengono al sistema di misurazione e di valutazione di cui al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Ai valutati deve essere possibile esprimere le proprie osservazioni sulla valutazione loro attribuita, secondo modalità stabilite nel sistema di misurazione e valutazione, il quale stabilisce anche la procedura di conciliazione, che deve essere ispirata a criteri di trasparenza, equità e facilità di accesso.

Gli atti circa la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi da parte dei responsabili di posizione organizzativa sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
DGC n. 94 del 31.08.2019	DGC n. 71 del 04.07.2020	Determinazione n. 365 del 06.10.2021	Determinazione n. 303 del 13.08.2022	In fase di predisposizione

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate



L'art. 20 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) ha previsto l'obbligo, per ogni p.a., di adottare annualmente un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Entro la fine dell'esercizio successivo, la p.a. è tenuta a predisporre una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti; una volta adottati, il provvedimento di analisi delle partecipate, il piano di razionalizzazione e la successiva relazione devono essere inviati all'Osservatorio del MEF ed alla Sezione di controllo della Corte dei conti competente. La mancata adozione dei suddetti atti da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di € 5.000 a un massimo di € 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti.

La normativa sulla razionalizzazione delle partecipazioni enuncia il primo criterio cui deve ancorare l'azione l'Ente: in particolare, la norma prevede che la razionalizzazione delle partecipazioni avvenga innanzitutto mediante l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione, con un ampliamento dello spettro delle partecipazioni considerate (sia dirette che indirette), a fronte di quanto previsto dalla più risalente disciplina (art. 3, commi 27 e 28, legge n. 244/2007), che considerava solo le partecipazioni dirette.

Gli atti circa l'adempimento in discorso (piano razionalizzazione società partecipate) sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
DCC n. 50 del 20.12.2018	DGC n. 73 del 28.12.2019	DCC n. 80 del 30.12.2020	DCC n. 94 del 16.12.2021	DCC n. 80 del 29.12.2022

3.1.5. Controllo successivo di regolarità amministrativa

L'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto misure volte a rafforzare i controlli in materia di enti locali; in particolare:

- il comma 1, lett. d), del citato art. 3, ha modificato l'art. 147, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante la disciplina dei controlli interni, ed ha introdotto gli articoli 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies, che disciplinano nel dettaglio le modalità di organizzazione di alcuni dei controlli interni elencati all'art. 147;
- il comma 2 del medesimo art. 3 stabilisce che *“gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'Ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti”*;

Il legislatore ha attribuito ampia rilevanza al controllo di regolarità amministrativa e contabile degli atti, stabilendo al comma 1, art. 147, TUEL, che esso è finalizzato *“a garantire [...] la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”*.

Nella fase successiva all'adozione degli atti, il controllo di regolarità amministrativa è espletato, sotto la direzione del Segretario comunale, secondo i principi generali di revisione aziendale e le modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente.

Come affermato dalla deliberazione della Corte dei conti-sezione delle Autonomie, n. 5/SEAUT/2017/INPR: *“La verifica del funzionamento di tale tipologia di controllo non deve prescindere dalla fase successiva rappresentata dai controlli sui provvedimenti di spesa e sui contratti posti in essere dall'amministrazione locale, effettuati sulla base di un campionamento casuale, le cui tecniche assurgono ad un ruolo centrale, in vista del conseguimento stesso delle precipue finalità di tale forma di controllo. A quanto sopra deve aggiungersi la necessità di consentire uno stretto monitoraggio delle direttive impartite ai servizi dal responsabile del servizio finanziario, in ragione delle ricadute in termini sia di adeguamento alle stesse e regolarizzazione degli atti oggetto di controllo, sia di programmazione delle linee di sviluppo di tale forma di verifica, che dovrà essere efficacemente diretta proprio verso quei settori che maggiormente sono stati oggetto di interventi correttivi nel corso della gestione considerata, in quanto più degli altri suscettibili di errori ed esposti ad irregolarità ed illiceità”*.

A tale controllo non è estraneo l'Organo di revisione, al quale vanno trasmessi, ai sensi dell'art. 147-bis, TUEL, gli esiti del controllo nella fase successiva.

La suddetta trasmissione da parte del Segretario all'Organo di revisione è finalizzata a consentire tutte le opportune verifiche nell'ambito dell'attività di vigilanza a quest'ultimo demandata dall'art. 239, comma 1, lett. c), TUEL; ed infatti, come previsto da tale disposizione, l'Organo di revisione deve vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, ivi compresa l'attività contrattuale dell'ente e, quindi, sulla verifica del rispetto delle procedure di legge previste per gli appalti pubblici, per la gestione dei beni, sul rispetto degli adempimenti fiscali, utilizzando a tal fine anche tecniche motivate di campionamento.

La mancata verifica del rispetto delle descritte procedure rappresenta, dunque, grave irregolarità contabile capace di vulnerare gli equilibri di bilancio, rilevante ai sensi della verifica dell'adeguatezza dei controlli interni, la cui mancanza risulta sanzionabile ai sensi dell'art. 148, comma 4, TUEL, ed altresì rilevante sotto il profilo del possibile accertamento di forme di responsabilità.

Le disposizioni comunali in argomento trovano sede: a) nella deliberazione del sub commissario n. 1 dell'8.1.2013, di approvazione del Regolamento dei controlli interni e, in particolare, all'art. 4; b) nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, come modificato con delibera giunta n. 88 del 16.8.2019 e, in particolare, nell'art. 47.

Gli atti circa le risultanze dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
====	DCC n. 57 del 31.08.2020	DCC n. 56 del 19.08.2021	DCC n. 67 del 29.11.2022	DCC n. 12 del 28.02.2023

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE:

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	2022	% incremento/decr emento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7.763.774,41	8.633.475,24	8.748.251,58	8.138.313,71	9.021.108,11	16,19
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	332.918,40	1.012.451,90	2.806.367,30	445.262,98	491.039,58	47,50
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	550.000,00	0,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	272.537,74	0,00	135.087,65	478.870,40	334.933,22	22,89
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER E	1.213.265,39		0,00		0,00	-100,00
FPV	1.242.442,77	1.051.326,59	1.592.057,82	4.509.903,24	3.970.140,95	219,54
AVANZO	95.940,70	122.848,00	135.237,00	543.293,00	873.896,62	810,87
TOTALE	10.920.879,41	10.820.101,73	14.717.001,35	14.115.643,33	15.241.118,48	39,56

SPESE	2018	2019	2020	2021	2022	% incremento- decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1						
SPESE CORRENTI	7.788.788,48	7.188.766,31	6.577.477,27	6.867.080,58	7.810.272,24	0,28
TITOLO 2						
SPESE IN CONTO CAPITALE	352.894,12	399.387,29	567.101,14	1.149.234,71	333.915,77	-5,38
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	100.000,00				0,00	-100,00
TITOLO 4						
RIMBORSO DI PRESTITI	278.406,92	298.226,43	59.634,53	259.582,08	291.327,33	4,64
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER E	1.213.265,39				0,00	-100,00
FPV			4.509.903,24	3.970.140,95	0,00	
TOTALE	9.733.354,91	7.886.380,03	11.714.116,18	12.246.038,32	8.435.515,34	-13,33

PARTITE DI GIRO	2018	2019	2020	2021	2022	% incremento- decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9						
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.000.570,48	1.005.195,39	796.459,26	932.920,10	816.927,63	-18,35
TITOLO 7						
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.000.570,48	1.005.195,39	796.459,26	932.920,10	816.927,63	-18,35

2 EQUILIBRI DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Titoli	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.506.938,98	7.566.810,01	7.090.697,25	6.814.672,93	7.354.393,80
II-Trasferimenti	341.183,02		1.042.848,72		790.347,78

correnti		297.586,06		537.400,03	
III-Entrate extratributarie	915.652,41	769.079,17	614.705,61	786.240,75	876.366,53
Oneri urbanizzazione	230.000,00	0,00	0,00	171.012,27	190.798,00
Alienazioni a corrente		0,00	118,00	267.464,00	291.929,00
Avanzo	71.940,70	0,00	8.937,00	104.993,00	538.896,62
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	256.526,64	0,00	162.615,58	27.838,33	25.391,49
Totale corrente	8.322.241,75	8.633.475,24	8.919.922,16	8.709.621,31	10.068.123,22
IV-Entrate in conto capitale	332.918,40	1.012.451,90	2.806.367,30	445.262,98	491.039,58
V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	272.537,74	0,00	135.087,65	478.870,40	334.932,22
VI-Accensione di prestiti	0	0,00	0,00	926.000,00	550.000,00
VII-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier e	1.213.265,39	-	-	438.300,00	0
Oneri urbanizzazione	-230.000,00	0,00	0,00	-171.012,27	-190.798,00
Avanzo per il finanziamento di investimenti	24.000,00	0,00	0,00	335.000,00	335.000,00
Alienazioni a corrente		-	118,00	-	-291.929,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	985.916,13	0,00	1.429.442,24	4.482.064,91	3.944.749,46
Totale investimenti	2.598.637,66	1.012.451,90	4.370.779,19	6.667.022,02	5.172.994,26
IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.000.570,48	1.005.195,39	796.459,26	932.920,10	816.927,63
ENTRATE	11.921.449,89	10.651.122,53	14.087.160,61	16.309.563,43	16.058.045,11
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Titoli	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
I-Spese correnti	7.788.788,48	7.188.766,31	6.577.477,27	6.867.080,58	7.810.272,24
IV-Rimborso di prestiti	278.406,92	298.226,43	59.634,53	259.582,08	291.327,33
FPV			27.838,33	25.391,49	
Totale corrente	8.067.195,40	7.486.992,74	6.664.950,13	7.152.054,15	8.101.599,57

II-Spese in conto capitale	352.894,12	399.387,29	567.101,14	1.149.234,71	333.915,77
III-Spese per incremento attività finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0
V-Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.213.265,39	0,00	0,00	0,00	0
FPV			4.482.064,91	3.944.749,46	
Totale Investimenti	1.666.159,51	399.387,29	5.049.166,05	5.093.984,17	333.915,77
VII-Spese per conto terzi e partite di giro	1.000.570,48	1.005.195,39	796.459,26	932.920,10	816.927,63
SPESE	10.733.925,39	8.891.575,42	12.510.575,44	13.178.958,42	9.252.442,97
AVANZO DI COMPETENZA	1.187.524,50	1.759.547,11	1.576.585,17	3.130.605,01	6.805.602,14

3 GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2018. QUADRO RIASSUNTIVO

Fondo di cassa al 1° gennaio		68.488,12
RISCOSSIONI	10.658.741,36	
PAGAMENTI	-9.120.041,57	
DIFFERENZA		1.538.699,79
RESIDUI ATTIVI	5.902.024,17	
RESIDUI PASSIVI	-5.013.552,91	
DIFFERENZA		888.471,26
FPV CAPITALE		880.617,22
FPV CORRENTE		170.709,37
	AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	1.444.332,58

4 GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2019. QUADRO RIASSUNTIVO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				1.607.187,91
RISCOSSIONI	(+)	1.546.317,73	7.942.442,66	9.488.760,39
PAGAMENTI	(-)	2.840.223,17	7.073.943,61	9.914.166,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.181.781,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.181.781,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.011.541,29	2.708.679,87	6.720.221,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.936.670,13	1.817.631,81	3.754.301,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			162.615,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.429.442,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			2.555.642,92

5. GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2020. QUADRO RIASSUNTIVO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				1.181.781,52
RISCOSSIONI	(+)	1.190.436,77	8.086.681,62	9.277.118,39
PAGAMENTI	(-)	1.839.327,32	5.850.576,11	7.689.903,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.768.996,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.768.996,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.305.635,05	5.699.484,17	11.005.119,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.808.726,02	2.150.096,09	3.958.822,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			27.838,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.482.064,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.305.390,35

6. GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2021. QUADRO RIASSUNTIVO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				2.768.996,48
RISCOSSIONI	(+)	1.725.662,54	9.003.910,93	10.729.773,47
PAGAMENTI	(-)	1.855.661,07	6.932.301,19	8.787.962,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.710.807,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.710.807,69
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	9.051.225,64	991.456,26	10.042.681,90 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.897.995,67	2.276.516,28	4.174.512,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			25.391,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.944.749,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			6.608.836,49

7. GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2022. QUADRO RIASSUNTIVO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				4.709.797,69
RISCOSSIONI	(+)	2.635.655,84	9.420.350,84	12.056.206,68
PAGAMENTI	(-)	3.158.567,71	7.451.725,65	10.610.293,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.155.711,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.155.711,01
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	7.110.280,79	1.793.656,70	8.903.937,49 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	918.608,00	1.800.717,32	2.719.325,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			121.540,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.568.386,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			7.650.396,42

8. EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione	1.444.332,58	2.555.642,92	5.305.390,35	6.608.836,49	7.650.396,42
<i>Composizione del risultato di amministrazione</i>					
Parte accantonata	1.300.769,75	2.274.618,80	3.864.461,12	5.318.138,05	6.049.372,05
Parte vincolata	59.848,53	64.602,64	1.025.403,91	942.714,29	782.660,00
Parte destinata agli investimenti	72.982,26	147.105,95	388.668,46	293.467,88	246.470,84
Parte disponibile	10.732,04	69.315,53	26.856,86	54.516,27	571.893,53

9. RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA

SITUAZIONE DI CASSA	2018	2019	2020	2021	2022
Disponibilità finale di cassa	1.607.187,91	1.181.781,52	2.768.996,48	4.709.797,69	6.155.711,01
Importo massimo anticipazione giornaliera utilizzata	824.672,43	0,00	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10. UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:

	2018	2019	2020	2021	2022
INCREMENTI CONTRATTUALI E PRODUTTIVITÀ DIPENDENTI	28.000,00	2.000,00	0,00	7.015,00	178.593,00
DEBITI FUORI BILANCIO	0,00	0,00	8.937,00	51.516,00	977,00
FONDI RISCHI	0,00	0,00	0,00	49.632,00	0,00
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	43.940,70	26.177,16			273.410,96
SPESE CORRENTI CORRELATE A ENTRATE VINCOLATE	0,00	17.158,84		43.920,00	11.558,00
SPESE DI INVESTIMENTO	24.000,00	77.512,00	126.300,00	388.668,00	335.000,00
INCREMENTI SPESE ENERGETICHE	0,00				74.357,66
SPESE COVID	0,00	0,00	0,00	2.542,00	0,00
TOTALE	95.940,70	122.848,00	135.237,00	543.293,00	873.896,62

11. GESTIONE DEI RESIDUI. TOTALE RESIDUI DI INIZIO E FINE MANDATO

RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2018)	INIZIALI a	RISCOSSI b	MAGGIORI c	MINORI d	RIACCERTATI e= (a+c-d)	DA RIPORTARE f= (e-b)	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA g	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE h= (f+g)
TIT.1 TRIBUTARIE	3.232.580,30	1.843.783,26	19.743,88	59.980,00	3.192.344,18	1.348.560,92	1.287.160,90	2.635.721,82
TIT. 2 CONT- RIBUTI E TRASFE- RIMENTI	342.900,92	120.748,71		24.102,67	318.798,25	198.049,54	165.641,62	363.691,16
TIT. N 3 EXTRA- TRIBUTARIE	1.703.323,74	107.104,27	3.708,55	17.794,84	1.689.237,45	1.582.133,18	379.768,28	1.961.901,46
PARZIALE TITOLI 1+2+3	5.278.804,96	2.071.636,24	23.452,43	101.877,51	5.200.379,88	3.128.743,64	1.832.570,80	4.961.314,44
TIT. 4 IN CONTO CAPITALE	255.471,16	11.310,44	-	-	255.471,16	244.160,72	114.010,40	358.171,12
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	436.066,91	-	-	-	436.066,91	436.066,91	-	436.066,91
TIT. 9 SERVIZI PER CONTO TERZI	79.150,94	4.159,76	930,00	315,69	79.765,25	75.605,49	-	75.605,49
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+6+ 9	6.049.493,97	2.087.106,44	24.382,43	102.193,20	5.971.683,20	3.884.576,76	1.946.581,20	5.831.157,96

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2022)	INIZIALI a	RISCOSSI b	MAGGIORI c	MINORI d	RIACCERTATI e= (a+c-d)	DA RIPORTARE f= (e-b)	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA g	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE h= (f+g)
TITOLO 1 TRIBUTARIE	3.151.405,93	615.234,68	-	223.069,98	2.928.335,95	2.313.101,27	782.492,02	3.095.593,29
TIT. 2 CONTRI- BUTI E TRASFE- RIMENTI	187.572,70	176.855,95	-	2.860,86	184.711,84	7.855,89	136.777,04	144.632,93
TIT. 3 EXTRA- TRIBUTARIE	1.969.049,12	411.814,59	16.430,66	78.811,14	1.906.668,64	1.494.854,05	203.318,97	1.698.173,02
PARZIALE TIT. 1+2+3	5.308.027,75	1.203.905,22	16.430,66	304.741,98	5.019.716,43	3.815.811,21	1.122.588,03	4.938.399,24
TITOLO 4 IN CONTO CAPITALE	2.974.094,79	485.631,53		3.122,66	2.970.972,13	2.485.340,60	119.735,93	2.605.076,53
TITOLO 6 ACCENSION E PRESTITI	1.656.430,80	938.156,99			1.656.430,80	718.273,81	550.000,00	1.268.273,81
TIT. 9 SER- VIZI PER CONTO TERZI	103.921,16	7.954,70	11.200,00	16.311,29	98.809,87	90.855,17	1.332,74	92.187,91
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+6 +9	10.042.474,50	2.635.648,44	27.630,66	324.175,93	9.745.929,23	7.110.280,79	1.793.656,70	8.903.937,49

RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2018)	INIZIALI	PAGATI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d= (a-c)	e= (d-b)	f	g= (e+f)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.787.731,78	1.223.775,62	132.454,17	2.655.277,61	1.431.501,99	2.668.086,33	4.099.588,32
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	308.597,16	116.959,11	7.830,67	300.766,49	183.807,38	213.652,57	397.459,95
TITOLO 4 SPESE PER RMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER COTNI DI TERZI	443.624,99	135.408,75	-	443.624,99	308.216,24	208.288,40	516.504,64
TOTALE TITOLI 1+2+4+7	3.539.953,93	1.476.143,48	140.284,84	3.399.669,09	1.923.525,61	3.090.027,30	5.013.552,91

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (2022)	INIZIALI	PAGATI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d= (a-c)	e= (d-b)	f	g= (e+f)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.353.386,13	2.615.482,73	69.020,58	3.284.365,55	668.882,82	1.657.269,75	2.326.152,57
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	648.312,97	469.687,76	12.880,73	635.432,24	165.744,48	103.566,99	269.311,47
TITOLO 4 SPESE PER RMBORSO DI PRESTITI	6.262,27	6.262,27	-	6.262,27	-	-	-
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER COTNI DI TERZI	166.550,78	67.134,95	15.435,13	151.115,65	83.980,70	39.880,58	123.861,28
TOTALE TITOLI 1+2+4+7	4.174.512,15	3.158.567,71	97.336,44	4.077.175,71	918.608,00	1.800.717,32	2.719.325,32

12. ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA**Residui attivi**

	2017 e Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo
I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	542.853,81	341.570,17	569.258,83	558.625,46	300.794,70	782.492,02	3.095.594,99

II-Trasferimenti correnti	-	-	2.545,80	3.779,99	1.530,10	136.777,04	144.632,93
III-Entrate extratributarie	1.248.530,85	129.539,48	36.448,87	29.126,37	51.206,78	203.318,97	1.698.171,32
IV-Entrate in conto capitale	97.477,62	4.019,32	310.739,82	2.062.626,79	10.477,05	119.735,93	2.605.076,53
V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
VI-Accensione di prestiti	115.922,83	-	-	602.350,98	-	550.000,00	1.268.273,81
VII-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	42.220,54	-	28.740,61	17.817,85	2.076,17	1.332,74	92.187,91
Totale	2.047.005,65	475.128,97	947.733,93	3.274.327,44	366.084,80	1.793.656,70	8.903.937,49

Residui passivi

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo
Titolo 1-Spese correnti	267.130,77	49.681,11	25.786,55	90.654,72	235.629,67	1.657.269,75	2.326.152,57
Titolo 2- Spese in conto capitale	128.125,50	-	-	29.593,87	8.025,11	103.566,99	269.311,47
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	29.548,12	1.900,00	32.602,80	17.603,65	2.326,13	39.880,58	123.861,28
Totale	424.804,39	51.581,11	58.389,35	137.852,24	245.980,91	1.800.717,32	2.719.325,32

13. RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

	2018	2019	2020	2021	2022
% TRA RESIDUI ATTIVI TITOLI I E III E TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI TITOLI I E III	6,35%	7,27%	7,63%	4,63%	11,98%

6.

INDEBITAMENTO**14. EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'ENTE:**

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito residuo	7.588.564,29	7.310.157,37	7.003.175,01	8.243.596,52	7.984.014,44
Nuovi mutui	-	-	1.300.000,00		550.000,00
Mutui pagati	278.406,92	298.226,43	59.578,49	259.582,08	291.327,33
Rettifiche		-8.755,93			
Debito finale	7.310.157,37	7.003.175,01	8.243.596,52	7.984.014,44	8.242.687,11

14.1. RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO:

	2018	2019	2020	2021	2022
INCIDENZA PERCENTUALE ATTUALE DEGLI INTERESSIPASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI (ART. 204 TUEL)	4,80%	3,78%	6,44%	6,62%	6,57%

14.2 DEBITO PRO CAPITE

L'indice consente di misurare l'indebitamento del comune in relazione alla popolazione residente.

indicatore	2018	2019	2020	2021	2022
DEBITO PRO CAPITE	867,16	823,52	942,85	933,58	948,53

15. RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio e non ve ne sono ancora da riconoscere:

Articolo 194 TUEL	2018	2019	2020	2021	2022
-lett. a) sentenze esecutive			8.936,69	51.515,33	991,45
-lett. b) copertura disavanzi					

-lett. c) ricapitalizzazioni					
-lett. d) procedure espropriative/occupazioni d'urgenza					
-lett. e) acquisizione beni/servizi senza impegno di spesa			6.660,14	88.043,24	
TOTALE	0	0	15.596,83	141.579,57	991,45

16. SPESA PER IL PERSONALE:

16.1. ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DURANTE IL PERIODO DEL MANDATO

Media 2011/2013- Limite di spesa	2018	2019	2020	2021	2022
€ 1.726.902,55	1.626.066,15	1.575.601,87	1.438.765,07	1.515.076,40	1.578.365,20
rispetto limite di spesa	si	si	si	si	si

Nel periodo considerato, per i **rapporti di lavoro flessibile** instaurati dall'Amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

Lavoro flessibile	2018	2019	2020	2021	2022
Limite di spesa € 33.601,40	28.752,74	29.121,44	31.416,94	4.810,72	26.617,10
Rispetto limite di spesa	si	si	si	si	si

16.2. SPESE DEL PERSONALE PRO-CAPITE:

	2018	2019	2020	2021	2022
spesa €	1.626.066,15	1.575.601,87	1.438.765,07	1.515.076,40	1.578.365,20
abitanti n.	8.430	8.504	8.468	8.552	8.690
spesa/abitante	192,89	185,28	169,91	177,16	181,63

16.3 INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE:

Si presenta l'incidenza della spesa di personale (al lordo delle riduzioni) sulla spesa corrente

Anno	Spesa per il personale complessiva (lorda)	Spese correnti (impegni)	Incidenza percentuale spese di personale sulla spesa corrente
2018	1.970.063,41	7.788.788,48	25,29%
2019	1.931.485,67	7.188.766,31	26,87%
2020	1.704.994,78	6.577.477,27	25,92%
2021	1.769.856,23	6.867.080,58	25,77%
2022	1.879.516,98	7.810.272,24	24,06%

16.4 RAPPORTO ABITANTI/DIPENDENTI:

	2018	2019	2020	2021	2022
abitanti	8.430	8.504	8.468	8.552	8.690
dipendenti	38	36	36	32	36
indice	221,84	236,22	235,22	267,25	241,39

16.5 FONDO RISORSE DECENTRATE:

Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Risorse stabili	107.560,44	112.793,24	115.521,55	115.521,55	117.212,33
Risorse variabili*	25.130,13	30.797,82	22.975,80	**129.155,25	57.532,64
Totale	132.690,57	143.591,06	138.497,35	244.676,80	174.744,97

*Comprese risorse variabili non soggette al limite

** Comprese economie fondo anno precedente (solo di parte stabile) pari a € 108.514,52

Anni 2019-2020-2021: poiché non si è addivenuti alla sottoscrizione del contratto decentrato, l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

17. INDICARE SE L'ENTE HA ADOTTATO PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 6-BIS DEL D.LGS. 165/2001 E DELL'ART. 3, COMMA 30 DELLA LEGGE 244/2007 (ESTERNALIZZAZIONI): NO

18 PATTO DI STABILITA' INTERNO/OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA

Dopo 17 anni di vigenza, dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio (art. 1, commi 707–729, Legge di Stabilità 2016). Dal 2016 lo strumento del patto è, dunque, definitivamente abbandonato e sostituito da un obiettivo di saldo finale non negativo espresso in termini di competenza (potenziata), uno dei quattro saldi previsti dalla disciplina degli equilibri di bilancio contenuta nell'art. 9, legge n. 243/2012, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, ex art. 81, c. 6, Cost.

Con la legge di bilancio 2019, in ogni modo, è sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Quanto premesso, in tutto il periodo del mandato **l'Ente ha sempre conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

PARTE IV – SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

1. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI:

ANNO 2018

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	57.598,01	PATRIMONIO NETTO	18.838.004,68
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.905.661,45		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.496.390,22		
RIMANENZE			
CREDITI	4.657.461,19		
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		FONDI	54.924,61
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.607.187,91	DEBITI	12.336.760,74
RATEI E RISCONTI ATTIVI		RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.494.607,75
TOTALE	35.724.298,78	TOTALE	35.724.297,78

ANNO 2022

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.487,12	PATRIMONIO NETTO	25.234.572,27
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.742.731,03		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.062.151,90		
RIMANENZE			
CREDITI	2.806.925,81		
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		FONDI	1.124.660,49
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.423.984,82	DEBITI	11.007.671,52
RATEI E RISCONTI ATTIVI		RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.677.376,40
TOTALE	45.044.280,68	TOTALE	45.044.280,68

2. CONTO ECONOMICO IN SINTESI:

CONTO ECONOMICO-ANNO 2018

CONTO ECONOMICO	2018
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.856.965,84
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.374.317,30
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 517.351,46
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 300.766,38
TOTALE RETTIFICHE (D)	- 920.000,00
Totale proventi straordinari	1.588.846,12
Totale oneri straordinari	1.781.059,21
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 192.213,09
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 1.930.330,93
Imposte (*)	89.498,24
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 2.019.829,17

CONTO ECONOMICO-ANNO 2022

CONTO ECONOMICO	2022
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.074.609,23
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.631.221,26
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 556.612,03
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 224.577,46
TOTALE RETTIFICHE (D)	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	333.080,40
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 448.109,09
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 543.992,25

PARTE V – RILIEVI DEGLI ORGANISIMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

- ATTIVITA' DI CONTROLLO: INDICARE SE L'ENTE E' STATO OGGETTO DI DELIBERAZIONI, PARERI, RELAZIONI, SENTENZE IN RELAZIONE A RILIEVI EFFETTUATI PER GRAVI IRREGOLARITA' CONTABILI IN SEGUITO AI CONROLI DI CUI AI COMMI 166-168 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 266/2005: NO
- ATTIVITA' GIURISDIZIONALE: INDICARE SE L'ENTE E' STATO OGGETTO DI SENTENZE: sentenza, non definitiva, n. 7/2023/R della Sezione Regionale Emilia-Romagna.

2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE: INDICARE SE L'ENTE E' STATO OGGETTO DI RILIEVI DI GRAVI IRREGOLARITA' CONTABILI: NO

PARTE VI – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Contenimento spese di personale (calcolata ex art. 1, c. 557, legge n. 296/2006):

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 8.396171,87	€ 7.733.874,69	-€ 662.297,18	- 7,9%
Note			
Il contenimento della spesa per il personale e la sua riorganizzazione è stata una necessità evidente fin da subito, soprattutto alla luce della presenza di n. 11 responsabili di servizio titolari di posizioni organizzative, oltre al segretario comunale, su n. 39 dipendenti (unità in servizio all'insediamento dell'Amministrazione). Annualmente, in questo modo, il risparmio è stato di € 132.459,44. Al riguardo, preme inoltre evidenziare che nel corso del mandato amministrativo è stata rivista la struttura organizzativa dell'ente, nell'ottica dell'accorpamento e della razionalizzazione dei servizi. La struttura in essere è stata approvata, da ultimo, con DGC n. 139 del 29.10.2022, prevedendo, in particolare, la reinternalizzazione del Servizio di Polizia Municipale a far tempo dall'1/4/2023, ovvero al termine della convenzione che ha disposto il trasferimento della relativa funzione all'Unione dei Comuni del Frignano. Fra le principali criticità vi è stata la necessità di sopperire alle esigenze di fabbisogno di personale anche a seguito di cessazioni, trasferimenti e pensionamenti che si sono verificati nel corso del mandato: nel periodo considerato, infatti, si sono concluse diverse procedure concorsuali, la cui definizione in parte è stata aggravata dalla situazione emergenziale Covid, nonché dagli obblighi derivanti dalla nuova normativa sull'informatizzazione dei concorsi, a cui l'ente si è adeguato; nel periodo 2018/2022 sono state svolte ben 16 procedure selettive/concorsuali per il reclutamento di personale. Nel corso del mandato sono state inoltre adottate azioni per la riduzione delle ferie pregresse, attraverso un'adeguata programmazione, e delle ore di straordinario in eccedenza. È stato garantito il rispetto dell'utilizzo del lavoro straordinario per esigenze di ufficio non diversamente affrontabili. In conseguenza della situazione emergenziale Covid, l'Ente ha conformato la gestione di tali istituti alle nuove disposizioni emanate e sono state garantite prestazioni di lavoro in modalità agile (smart working).			

Contenimento spese per missioni del personale:

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 3.584,68	€ 3.180,01	- € 404,67	- 11,3%.
Note			
Il risparmio assoluto, in sé, è poco significativo, ma percentualmente è interessante, se letto in combinato con la riorganizzazione dell'assetto dell'organico.			

Contenimento spese per valutazione del personale:

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 21.605,34	€ 11.410,00	-€ 10.195,34	- 47,19%
Note			

Sempre legato al tema “personale”, sono le spese per la valutazione delle relative *performances*, al fine dell'erogazione della produttività/retribuzione di risultato. Dal 2019 l'attività è stata gestita in maniera diretta dall'Ente, con la nomina dell'Organo di valutazione a cura del Sindaco; in precedenza la funzione era stata trasferita all'Unione dei Comuni del Frignano, con svolgimento in forma associata. Alla scadenza, la relativa convenzione non è stata rinnovata.

Contenimento spese per CUC-centrale unica di committenza/SUA-stazione unica appaltante:

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 51.556,54	€ 22.947,15	- € 28.609,39	- 55,5%
Note			
La funzione di stazione appaltante per la fornitura di beni/servizi e l'appalto di lavori oltre i valori fissati ex lege, è stata affidata alla Provincia di Modena (DCC n. 76 del 28.12.2019) a seguito del recesso dalla relativa convenzione con l'Unione dei Comuni del Frignano: mentre con l'Unione la spesa attribuita al Comune veniva calcolata ripartendo i costi della struttura (CUC), la Provincia (SUA) richiede una compartecipazione alle spese determinata sul solo valore dell'appalto messo a gara; ciò, oltre agli incentivi tecnici spettanti in base al codice degli appalti, inclusi nel piano finanziario dell'opera/servizio.			

Contenimento spese postali:

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 74.000,00	€ 71.995,98	- € 2.004,02	- 2,7%
Note			
Va premesso che dal 2013 al 2022 le tariffe postali sono aumentate mediamente del 40%. Ciononostante, si è riusciti comunque ad ottenere un risparmio, grazie all'applicazione delle seguenti misure organizzative: 1) incremento dell'uso della posta elettronica certificata in luogo della raccomandata postale; 2) recapito degli avvisi di accertamento tributario e degli altri atti giudiziari, limitatamente ai residenti, a mezzo messo notificatore comunale in luogo dell'invio della raccomandata postale; 3) adesione alla convenzione CONSIP per questa tipologia di servizio.			

Contenimento spese telefoniche:

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 76.663,02	€ 43.566,36	- € 33.096,66	- 43,2%
Note			
Il risparmio è stato ottenuto grazie all'applicazione delle seguenti misure organizzative: 1) cessazione delle linee telefoniche non necessarie; 2) adesione alla convenzione INTERCENTER per questa tipologia di			

servizio.

Contenimento “costi della politica”:

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 512.916,85	€ 454.705,23	- € 58.211,62	- 11,4%
Note			
Il conteggio tiene conto delle spese per indennità di carica degli amministratori (Sindaco, Assessori e gestione commissariale fino a maggio 2013), delle missioni e/o viaggi dagli stessi effettuati e dei rimborsi ai datori di lavoro per le loro assenze in ragione del mandato; ciò al netto degli incrementi delle indennità ex lege disposti dal 2022, rimborsati dallo Stato.			

Contenimento spese di rappresentanza:

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 3.739,06	€ 761,71	- € 2.977,35	- 79,6%
Note			
Il risparmio, ancorché eseguito in termini assoluti, è indice, tuttavia, dell'attenzione posta anche a questo tipo di spesa, particolarmente attenzionata dalla Corte dei conti.			

Contenimento oneri per prestiti a breve (anticipazione di tesoreria)

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 11.613,84	€ 1.913,45	- € 9.700,39	- 83,5%
Note			
L'importante opera tesa al contenimento delle spese correnti, l'attenzione posta all'incasso delle entrate spettanti, compreso il recupero dell'evasione tributaria (anche coattivamente, con svolgimento in via diretta della riscossione a mezzo ingiunzione di pagamento) e la normalizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita, dalla metà del 2018 è cessato il ricorso all'anticipazione di tesoreria, con conseguente risparmio dei relativi oneri per interessi. Va ricordato, al riguardo, che un ricorso costante all'anticipazione di tesoreria: a) sconfina in una forma (anomala) d'indebitamento, trasformando l'anticipazione in una forma di debito di medio termine, in difformità dall'art. 119 Cost., che pone stringenti limiti all'utilizzo dell'indebitamento, con ogni conseguenza prevista dall'ordinamento; b) determina ingiustificati costi per l'Ente; c) è un indice sintomatico di un grave squilibrio strutturale, espressione dell'incapacità dell'Ente di far fronte ai pagamenti con le entrate ordinarie, ed è sintomatica della difficoltà in cui esso si trova nella riscossione delle proprie entrate.			

PARTE VII – AZIONI INTRAPRESE PER INCREMENTARE L'ENTRATA

Il recupero dell'evasione tributaria

Si riporta il prospetto per singola imposta recuperata e un riepilogo generale:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ICI	185.000	130.000	210.467,76	245.555,51	0,00	37.530,60	7.781,05	5.997,60	5.497,80	499,8
IMU			80.000,00	115.000,00	319.000	206.500	755.413,00	594.555,42	619.315,00	747.137,00
TARES						0	31.406,03	396,71	0	0
TASI					8.000,00	0	86.033,00	29.351,02	0	0
TARI	4.908,76	1.258,19	1.425,94	701,98	0,00	0	18.744,57	100.510,34	30.242,23	33.789,97
	189.908,76	131.258,19	291.893,70	361.257,49	327.000,00	244.030,60	899.377,65	730.811,09	655.055,03	781.426,77

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
€ 1.301.318,14	€ 3.310.701,14	+ € 2.009.383,00	+ 60,7%

Note

La particolare cura per le entrate da recupero evasione tributaria comporta la censurabilità di qualsiasi azione/omissione volta a procrastinare l'adempimento degli obblighi tributari che, in quanto tali, vincolano al rispetto dei doveri ineludibili di solidarietà (art. 23 Cost.) e la cui inosservanza determina, sul piano sostanziale, sperequazioni non accettabili rispetto a chi osserva tempestivamente e scrupolosamente gli obblighi medesimi, nonché riflessi irrazionali sul piano della sana gestione. Fin da subito l'Ufficio si è adoperato per migliorare questo aspetto della gestione delle entrate, svolto completamente *in house*, ivi compresa la riscossione coattiva; da segnalare, al riguardo, anche l'internalizzazione della gestione del tributo TARI a far tempo dall'1/1/2023, già svolta da Hera spa.

L'incasso di mutui concessi relativi a opere concluse

Mandato 2013/2017	Mandato 2018/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
Mutui residui per opere concluse tra il 2005 e il 2010	Mutui residui per opere concluse tra il 2005 e il 2010		
€ 436.066,91	€ 115.370,44	- € 320.696,47	- 73,5%

Note

Come noto, per i mutui concessi da Cassa Depositi e Presiti, l'erogazione delle somme avviene per stati di avanzamento dell'opera finanziata. Fin da subito l'Ufficio ha verificato un anomalo ammontare di residui attivi registrati nel bilancio al titolo VI dell'entrata "Accensione di prestiti", corrispondenti, appunto, a mutui concessi e non riscossi, nonostante la loro vetustà (€ 436.066,91). Oltre ad aver messo in sicurezza il credito mediante un apposito accantonamento nell'avanzo di amministrazione, ci si è adoperati per

incassare le somme spettanti attraverso: A) le operazioni poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti Spa, che hanno consentito l'immediata erogazione, quale residuo capitale da somministrare e a saldo di vecchi finanziamenti per opere concluse negli anni 2005/2010: di € 26.186,13 nel corso del 2019; di € 33.876,29 nel corso del 2020; di € 284.261,83 nel corso del 2022; B) nel corso del 2020, l'estinzione di due conti correnti accesi presso l'Istituto di credito Tesoriere, su cui erano affluiti gli incassi di mutui, e l'incasso delle somme residui su essi giacenti per € 24.225,73, incagliate per un pignoramento dal 2015. Quanto premesso, restano ancora da incassare, tuttavia, € 115.370,44.

La copertura dei servizi a domanda individuale

Mandato 2013/2017 (media)	Mandato 2018/2022 (media)	Differenza percentuale
59,85%	66,91%	+ 7,06%
Note		
I servizi a domanda individuale forniti dall'Ente (ovvero quei servizi pubblici che vengono erogati dall'Ente non perché la loro erogazione costituisca un obbligo istituzionale, ma in quanto, avendone la possibilità economico-finanziaria, l'Ente stesso decida di assumerne la gestione fornendoli non alla collettività indifferenziata, ma ai soggetti che ne facciano richiesta) sono, oltre ai servizi scolastici (refezione, asilo nido e pre/post scuola), gli impianti sportivi e le fiere/mercati. Grazie ad un'azione di contenimento delle relative spese (personale, gestione, utenze) e di incremento delle relative entrate (rette, contributi di altri Enti), la % di copertura è cresciuta di 7 punti. Per la Corte dei conti, risulta soddisfacente il grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale se non inferiore al 60%.		

I risvolti sulla liquidità dell'Ente

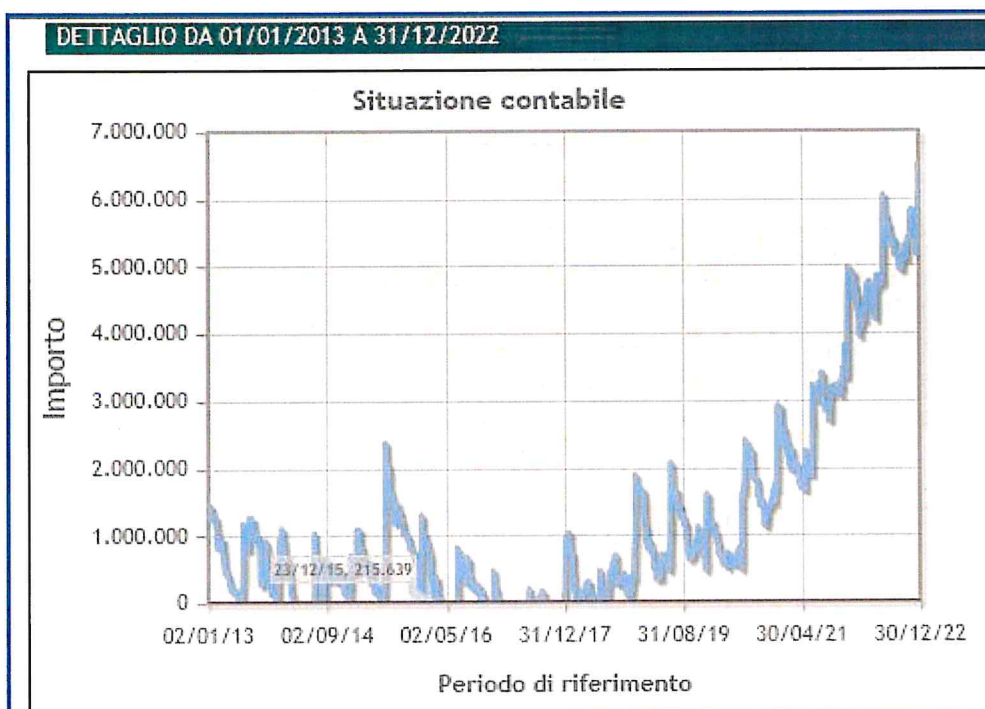
L'analisi dei flussi di cassa si rivela, per più aspetti, un elemento essenziale nell'ambito delle condizioni necessarie alla salute finanziaria dell'Ente. Accertata l'inesistenza di debiti sommersi in grado di dissimulare la reale situazione economico-finanziaria, tutte le misure poste in essere e più sopra succintamente descritte (contenimento delle spese e potenziamento delle entrate), hanno determinato il seguente andamento, oltre ad aver scongiurato, come detto, dalla metà del 2018, il ricorso all'anticipazione di tesoreria:

indicatore	formazione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
liquidità	disponibilità finale di cassa (€)	892.580,92	563.302,88	997.550,34	201.518,59	68.488,12

indicator	formazione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
liquidità	disponibilità finale di cassa	1.607.187,91	1.181.781,52	2.768.996,48	4.709.797,69	6.155.711,01

	(€)					
--	-----	--	--	--	--	--

GESTIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2013	2014	2015	2016	2017
Giorni utilizzo anticipazione	20	108	0	158	300
Importo massimo anticipazione giornaliera utilizzata	360.253,00	1.126.505,05	0	1.143.119,12	1.673.501,41
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GESTIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2018	2019	2020	2021	2022
Giorni utilizzo anticipazione	90	0	0	0	0
Importo massimo anticipazione giornaliera utilizzata	824.672,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PARTE VIII - ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DA INCLUDERE NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) E BILANCIO CONSOLIDATO

1.1. IL GAP E IL BILANCIO CONSOLIDATO

In tutto l'arco del mandato, si è proceduto all'approvazione del bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 11-bis, D.lgs. n. 118/2011), previa individuazione del Gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento dell'ente, secondo le indicazioni di cui al principio contabile all. 4/4, D.lgs. n. 118/2011:

- a. gli atti deliberativi di individuazione degli enti e delle società partecipate da includere nel gruppo amministrazione pubblica (GAP) e di approvazione del perimetro di consolidamento alla data del 31 dicembre, sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
GC n. 91 del 31.08.2019	GC n. 64 del 27.06.2020	GC n. 77 del 31.07.2021	GC n. 102 del 29.07.2022	In corso di predisposizione

- b. gli atti deliberativi di approvazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
GC n. 101 del 21.09.2019	GC n. 99 del 19.09.2020	GC n. 103 del 21.10.2021	GC n. 118 del 25.08.2022	In corso di predisposizione

- c. le risultanze del bilancio consolidato sono le seguenti:

Bilancio consolidato	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021	Esercizio finanziario 2022
Risultato di esercizio	2.401.815,83	907.790,03	-731.514,23	- 283.726,54	In corso di predisposizione
Netto patrimoniale	18.600.799,82	19.714.235,66	26.672.406,54	26.027.597,20	In corso di predisposizione

1.2. OPERAZIONI RILEVANTI INTERVENUTE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

Particolare attenzione è stata posta alla gestione della società partecipata al 100%, **Serramazzoni Patrimonio srl**:

1. a conclusione del percorso iniziato nel 2018 (giusta DCC n. 2 del 17.3.2018), con DCC n. 72 del 13/12/2022 si è proceduto alla revoca parziale della concessione amministrativa di conferimento di beni alla società, e in particolare la revoca della concessione dei seguenti beni patrimoniali, con conseguente rimessa integrale della gestione dei relativi servizi all'amministrazione comunale: a) impianti sportivi; b) demanio stradale (fatta eccezione per i parcheggi a pagamento siti in Piazza della Repubblica, Via XXIV Maggio e Piazza Tasso-Capoluogo); c) immobile che ospita la Scuola Alberghiera;
2. con DCC n. 80 del 29/12/2022 si è disposta la messa in liquidazione e lo scioglimento e della società, tenuto conto della situazione di crisi ben individuabile nell'analisi dei relativi bilanci storici, e ritenendo inconciliabile con il bilancio dell'Ente il piano di risanamento presentato.

Nella consapevolezza delle difficoltà finanziarie della società e della sua esposizione debitoria (nei confronti di fornitori, banche e dello stesso Comune), nonché delle controversie giudiziarie in essere con rilievi finanziari, l'Amministrazione ha da subito avviato un graduale accantonamento a fondo rischi per tutte le passività potenziali gravanti sul bilancio comunale, definito con DCC n. 68 del 13/9/2021 e proseguito con i successivi documenti contabili. Allo stato, pertanto, tutti i rischi finanziari (mancato incasso crediti, escussione fideiussioni, esito liquidazione) sono stati assicurati negli appositi fondi.

PARTE IX – I DEBITI COMMERCIALI

1.1. L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9, DPCM 22 settembre 2014, deve tendere a un risultato negativo, in quanto lo stesso si misura in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza, rispetto ai termini di legge, che, di norma, sono pari a 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti (massimo 60 gg). Il rispetto delle tempistiche previste dalla legge per l'adempimento delle obbligazioni assunte dagli enti rappresenta un elemento fondamentale nell'ottica di una sana e prudente gestione del bilancio; nell'orizzonte della vigente disciplina, peraltro di derivazione comunitaria (Direttiva UE 2000/35/CE), in materia di tempestività dei pagamenti, l'art. 183, comma 8, TUEL, dispone che *“al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno [...]”*. La tempestività dei pagamenti risulta essenziale nei rapporti tra P.A. e imprese: il tempestivo adempimento delle obbligazioni pecuniarie evita la formazione di masse debitorie scadute e non onorate nonché l'aggravio, per i bilanci degli enti, di interessi e spese legali, soprattutto quando ricorrono i presupposti che impongono il pagamento di interessi moratori. Quanto premesso, l'attività di miglioramento della cassa e, quindi, della liquidità disponibile, ha permesso un progressivo miglioramento di questo indice che, **alla fine del 2022**, è risultato essere di **-6,3**, (nel 2021 era di **-2,3**); **alla fine del 2017** (ultimo anno del precedente mandato), era di **4,07**. Ciò sta a significare che da un ritardo, nei pagamenti delle fatture commerciali, di gg. 4,07, si è chiuso con un anticipo di gg. 6,3, rispetto alle scadenze.

1.2. LO STOCK DEL DEBITO COMMERCIALE

Tutte le P.A. sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento (salvo diversa pattuizione tra le parti). Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le P.A. dal 31 marzo 2015, il numero degli Enti che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato svolge un ruolo primario nel monitoraggio dei debiti commerciali delle P.A., attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato *“Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)”*, realizzata e gestita dallo stesso Dipartimento, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.200 amministrazioni pubbliche registrate.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle P.A. e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

Per le ragioni più sopra esposte (miglioramento delle liquidità dell'Ente), il volume complessivo del debito commerciale scaduto si è progressivamente ridotto, come dimostrato nella tabelle che segue:

indicatore	formazione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
debiti commerciali al 31/12	ammontare complessivo fatture ricevute e non saldate (€)	727.485,31	315.884,67	312.126,24	162.180,08	87.217,98

PARTE X – ALCUNI INDICATORI SIGNIFICATIVI

Si riportano di seguito alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi per la misurazione della *performance* generale dell'Ente:

tipo indicatore	formazione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
debiti commerciali al 31/12	ammontare complessivo fatture ricevute e non saldate (€)	727.485,31	315.884,67	312.126,24	162.180,08	87.217,98
abitanti per dipendente	popolazione/dipendenti (n.)	221,84	236,22	235,22	267,25	241,39
dipendenti ogni 1.000 abitanti	dipendenti/popolazione (n.)	4,51	4,23	4,25	3,74	4,14
investimenti pro capite	investimenti/popolazione (€)	41,86	46,96	66,97	134,38	38,43
copertura servizi a domanda individuale	entrate dei servizi x 100/spesa dei servizi (%)	65,48%	60,70%	60,22%	70,02%	78,14%
destinazione oneri a parte corrente	oneri a corrente x 100/totale oneri (%)	66,29%	0%	0%	95,19%	99,51%
spesa di personale	calcolo ex art. 1, c. 557, legge 296/2066	1.626.066,15	1.575.601,87	1.438.765,07	1.515.076,40	1.578.365,20
spesa di personale pro capite	spesa personale/popolazione (€)	192,89	185,28	169,91	177,16	181,63
incidenza spesa personale	spesa personale lorda x 100/spesa corrente (%)	25,29%	26,87%	25,92%	25,77%	24,06%
incidenza interessi passivi	interessi passivi x 100/entrate correnti (%)	5,16%	4,04%	3,40%	3,51%	3,13%
Interessi passivi su residuo debito	interessi passivi x 100/debito residuo all'1/1 (%)	5,28%	4,77%	4,25%	3,46%	3,53%
Indice rigidità del bilancio	spese fisse personale/debito su entrate correnti	0,28	0,25	0,18	0,23	0,23
debito pro capite	indebitamento/popolazione (€)	867,16	823,52	973,5	933,58	948,53
liquidità	disponibilità finale di cassa (€)	1.607.187,91	1.181.781,52	2.768.996,48	4.709.797,69	6.155.711,01

anticipazione di tesoreria	importo massimo anticipazione giornaliera utilizzata (€)	824.672,43	0,00	0,00	0,00	0,00
incidenza recupero evasione	gettito recupero evasione tributaria x 100/entrate correnti (%)	2,93%	10,42%	8,35%	8,05%	8,66%
tempestività pagamenti	giorni medi ritardo (n.)	9,87	21,02	9,83	-2,30	-6,30
avanzo amministrazione	risultato della gestione (€)	1.444.332,58	2.555.642,92	5.305.390,35	6.608.836,49	7.650.396,42
spese di rappresentanza	ammontare (€)	119,00	146,33	131,40	0	364,98

TALE E' LA RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI CHE SARA' TRASMESSA ALLA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI E ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI.

Li, 13 marzo 2023



IL SINDACO

(Claudio Bartolacelli)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 17/03/2023

Il giorno 17/03/2023 l'Organo di Revisione del Comune di Serramazzoni, Avv. Stefano Ferri, procede all'esame e al controllo amministrativo-contabile appresso descritto, redigendo il presente verbale.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 4, D.lgs. n. 149 del 06/09/2011, e successive modifiche e integrazioni, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni dell'entrata e della spesa, il Sindaco del Comune di Serramazzoni ha presentato la prevista Relazione di fine mandato redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 14/3/2023 la predetta relazione sottoscritta dal Sindaco in data 13/3/2023.

Considerato che la relazione di fine mandato esaminata dall'Organo di Revisione descrive complessivamente le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, tenendo conto di quanto previsto nella soprarichiamata disposizione normativa, in riferimento a:

- Attività amministrativa e normativa svolta;
- Sistema ed esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi degli organi esterni di controllo;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati;
- Situazione finanziaria e patrimoniale;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e per incrementare l'entrata;
- Indebitamento del Comune;
- Società partecipate;
- Debiti commerciali.

Verificata la corrispondenza tra i dati riportati nella Relazione di fine mandato con i dati finanziari ed economico patrimoniali indicati nei rendiconti 2018-2021 approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente e preso atto delle risultanze contabili del preconsuntivo 2022, come approvate dalla Giunta Comunale;

Ritenuto non ricorrano le condizioni per formulare alcuna considerazione in merito;

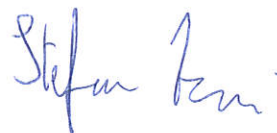
Certifica

La conformità dei dati amministrativi e contabili esposti nella Relazione di fine mandato a quelli rilevabili nei documenti approvati dall'Organo consiliare/giuntale, tenuto conto di quanto evidenziato in premessa.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

IL REVISORE UNICO

Avv. Stefano Ferri





Servizi Online - ConTe Contabilita' Territoriale

GESTIONE PERIODI

QUESTIONARIO EELL

ISTRUTTORIA

DOCUMENTI

Ti trovi in: [Servizi on-line](#) > [FiTNet](#) > [ConTe](#) > **DOCUMENTI** > Interrogazione

DOCUMENTI - Interrogazione

[Guida](#)Esercizio: **2023**Ambito Geografico: **Nord Est**Tipo Ente: **Comune**Regione: **EMILIA ROMAGNA**Provincia: **MODENA**Denominazione Ente: **SERRAMAZZONI**

Numero elementi comprensivi di eventuali allegati: 1

Esercizio	Regione	Prov	Tipo Ente	Denominazione Ente	Fase	Adempimento Normativo	Tipo Documento	Descrizione Documento	Nome Documento	Data Invio	Nuovi prot. C
2023	EMILIA ROMAGNA	MO	Comune	SERRAMAZZONI	Periodico	Relazione fine mandato carica istituzionale	Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011)	relazione di fine mandato 2018/2022	Relazione fine mandato completa.pdf	18/03/2023 09:55	SC_0001 Ingre 18/03 10:0

[Esporta Xls](#)[Indietro](#)